# PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE

## NUOVA GARANZIA GIOVANI

# 1. Il contesto regionale

## 1.1 Quadro di sintesi di riferimento.

Il Piano Garanzia Giovani ha inizio nel maggio 2014 e mostra i suoi primi effetti consolidati nel 2015, evidenziando nel corso degli anni seguenti livelli costanti dei flussi di adesione e livelli crescenti del numero dei giovani destinatari raggiunti dalle politiche attive e degli esiti positivi in termini di inserimento lavorativo. Seppure con elementi complessi e anche critici di implementazione - che sono oggetto di analisi in successivo paragrafo - l'attuazione del Piano ha visto soddisfatti in buona parte i risultati attesi e ha confermato la validità di gran parte delle scelte metodologiche e di contenuto con cui è stato programmato. L'intento di definire un sistema organico di intervento sulla condizione dei giovani rispetto al mercato del lavoro proponendolo in prospettiva come strumento di carattere strutturale nell'ambito dell'Unione, al pari di altri strumenti di successo come Erasmus e Eores, sembra uscire rafforzato dall'esperienza della prima fase di programmazione.
In Campania la Regione ha realizzato la Garanzia Giovani in qualità di organismo intermedio con il Piano Attuativo Regionale (PAR) adottato dalla Giunta in aprile 2014. Anche in Campania i risultati sono di segno prevalentemente positivo e confermano la caratterizzazione strutturale e di sistema dell'intervento indirizzando la nuova programmazione verso una più forte integrazione con gli altri interventi che interessano la regione e che investono le misure di sostegno all'economia e all'occupazione oltre che le politiche rivolte alla condizione giovanile, riguardanti anche categorie diverse dai NEET, come i giovani lavoratori precari, gli studenti, i neo diplomati e laureati, i giovani lavoratori autonomi e professionisti, l'imprenditoria giovanile.
A favore degli esiti confortanti dell'attuazione del piano vi è senza dubbio il ciclo economico favorevole che vede dal 2015 l'economia italiana in crescita con un andamento che risulta territorialmente diffuso e che interessa in modo particolare il Mezzogiorno e la Campania, la regione italiana che ha registrato nel 2016 il più alto indice di sviluppo.

Gli indicatori economici della Campania hanno reagito in termini più che positivi al miglioramento complessivo del clima economico internazionale e nazionale. Dopo il segno negativo relativo all'anno 2013, dal 2014, la variazione del Pil è tornata a far registrare valori costantemente positivi e in misura progressivamente più consistente, fino al +3,2% rilevato per l'anno 2016, valore superiore di poco più di un punto rilevato per lo stesso anno a livello nazionale (+2,1%).

**Prodotto interno lordo in Italia e in Campania. Valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali su anno precedente. Valori concatenati con anno di riferimento 2010**

| Anno | V.A. | | Var. % | |
|---|---|---|---|---|
| | Italia | Campania | Italia | Campania |
| 2013 | 1.541.172 | 94.971 | -1,7 | -2,7 |
| 2014 | 1.542.924 | 95.140 | 0,1 | 0,2 |
| 2015 | 1.558.318 | 96.753 | 1,0 | 1,7 |
| 2016 | 1.573.003 | 99.829 | 0,9 | 3,2 |

*Fonte Istat. Conti nazionali, edizione dicembre 2017*

La dinamica positiva del Pil regionale, confermata nelle stime sul 2017 e nelle proiezioni sul Mezzogiorno per il 2018, risulta influenzata in Campania dal ruolo trainante dell'industria e dalla crescita del settore terziario, legata soprattutto all'andamento favorevole del turismo. Incidono inoltre nella crescita, e potranno ulteriormente contribuire nei prossimi anni, oltre a un quadro macroeconomico favorevole, le scelte di policy indirizzate alla crescita del Mezzogiorno, con un insieme di interventi di politica industriale e di misure di sostegno all'occupazione nel cui quadro organico si inserisce anche il Piano Garanzia Giovani.

*"Nella fase più recente, il Governo è intervenuto in misura più decisa a favore delle imprese meridionali, mettendo in campo alcuni importanti interventi che configurano una politica industriale regionale (dal credito d'imposta per gli investimenti, al prolungamento degli esoneri contributivi per le nuove assunzioni, al sostegno alla nuova imprenditorialità giovanile e all'istituzione delle ZES), confermando l'importante ruolo dei contratti di sviluppo, strumento cardine per l'agevolazione dei grandi progetti di investimento sia nazionali che esteri, che possono consolidare la ripartenza dell'industria del Mezzogiorno[1]"*

A questi interventi si aggiunge uno strumento cardine della politica industriale nazionale, il Piano Industria 4.0, sul quale, secondo le analisi dello Svimez, si registra nel Mezzogiorno un minore impatto sul PIL rispetto al Centro-Nord, legato alla relativa debolezza della struttura produttiva e che andrebbe pertanto organicamente sostenuto con interventi specifici sulle singole azioni. Gli ingenti investimenti previsti nell'innovazione tecnologica e organizzativa del sistema produttivo interessano in particolare le nuove generazioni in ingresso nel mercato del lavoro e costituiscono una cornice privilegiata di riferimento nell'ambito della Garanzia Giovani per le misure legate alla formazione e alle esperienze lavorative del target di destinatari.

Gli indicatori economici positivi degli ultimi due anni leniscono le preoccupazioni ma rappresentano solo un inizio di un vero e proprio superamento degli effetti della crisi economica, in particolar modo nel Mezzogiorno; così come i nuovi strumenti messi in campo per lo sviluppo del Mezzogiorno rappresentano solo il presupposto per il superamento dei persistenti e in alcuni casi crescenti divari territoriali di infrastrutture, di capacità economiche, di occupazione, di condizioni sociali tra il Mezzogiorno e il Centro-Nord. In questa ottica il Piano Garanzia Giovani ha una rilevanza strategica andando ad incidere in alcune criticità che accentuano in prospettiva il divario, al cui centro è posto il problema dei NEET con i suoi addentellati individuabili nella crisi demografica del Mezzogiorno, nei movimenti migratori verso il Centro-Nord e l'Europa, nei bassi livelli di occupazione giovanile, nelle dimensioni della dispersione scolastica e della povertà.

La crescita economica degli ultimi anni ha effetti significativi sul mercato del lavoro. In tale dinamica, nel quadriennio che va dall'anno 2014 al 2017, decrescono gli inattivi - soprattutto coloro che pur non cercando attivamente lavoro sarebbero però disponibili a lavorare – e, di contro, crescono, pur con intensità differenti sia gli occupati (+7,2%) sia le persone in cerca di occupazione (+2,1). Nel complesso, dunque, nel 2017 aumenta in modo sensibile la forza lavoro che nella regione si compone di oltre un milione e seicento mila occupati e 443mila disoccupati.

[1] Svimez, Rapporto sull'economia del Mezzogiorno, 2017

Popolazione di 15 anni e oltre per condizione occupazionale. Anni 2014-2017. Valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali

| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | Var.% 2014-2017 |
|---|---|---|---|---|---|
| Forze lavoro | 1.995 | 1.966 | 2.055 | 2.117 | 6,1 |
| Di cui occupati | 1.561 | 1.577 | 1.636 | 1.674 | 7,2 |
| Di cui in cerca | 434 | 389 | 418 | 443 | 2,1 |
| Inattivi | 2.946 | 2.981 | 2.893 | 2.832 | -3,9 |
| Di cui forze lavoro potenziali | 674 | 711 | 647 | 575 | -14,6 |
| Di cui non cercano e non disponibili | 2.272 | 2.270 | 2.246 | 2.257 | -0,7 |
| Campania | 4.941 | 4.947 | 4.947 | 4.949 | 0,2 |

*Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro*

Nel periodo di attuazione del Piano gli occupati in Campania passano in valori assoluti da 1.561 mila del 2014 a 1673,7 mila nel 2017. La variazione tendenziale nel periodo considerato è di 7,2 punti, più alta della media del Mezzogiorno e delle altre grandi ripartizioni. La componente maschile cresce in termini assoluti e percentuali (+7,6%) più di quella femminile (+6,5%) che passa da 551,2 mila a 587 mila unità. I livelli dei tassi di occupazione specifici (calcolati sulla popolazione in età 15-64 anni) passano dal 39,2% del 2014 al 42% del 2017 con una variazione tendenziale di 2,8 punti dovuta alla crescita di 3,8 punti del tasso maschile e di 1,9 punti di quello femminile. I tassi in Campania restano tuttavia molto più bassi della media nazionale che nel 3° trimetre 2017 è pari al 58 %, con un divario territoriale che si riduce di mezzo punto percentuale ma che si aggrava per le donne avvicinandosi sempre più alla cifra considerevole di 20 punti (19,5).

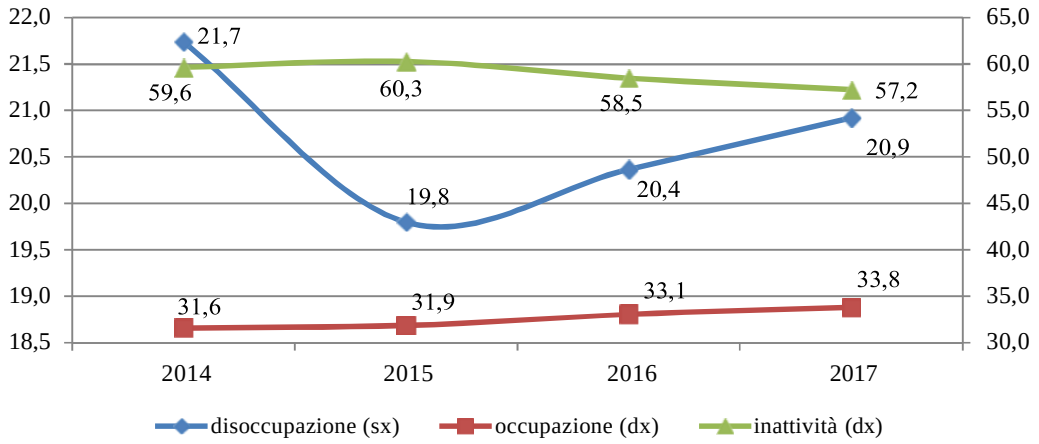
Le buone performance dell'occupazione non arrestano tuttavia la crescita della disoccupazione. Nel 2017 si contano in Campania 443 mila persone in cerca di occupazione, di cui 257 mila maschi e 186 mila femmine. La variazione nel periodo 2014-2017 è di +2,1%. Crescono sia la componente di disoccupati ex-occupati sia quella senza precedenti lavorativi e cresce soprattutto la componente maschile che varia del +4% rispetto a quella femminile che resta sostanzialmente invariata.

Cresce dunque nel complesso il livello dei tassi di attività, per effetto della crescita della disoccupazione e delle dinamiche che interessano l'occupazione. Pressoché stabile nel quadriennio e decisamente rilevante per i valori assoluti, invece, la quota di inattivi in senso stretto ovvero coloro che non cercano e non sono disponibili a lavorare. Si tratta in questo caso di quasi due milioni e 260mila persone nell'anno 2017 (che pur con piccole oscillazioni tra un anno e l'altro fanno sì che la variazione 2014-2017 non scenda al di sotto del -0,7%).

Con riferimento all'insieme della popolazione in età 15 anni e oltre, la lettura dell'andamento della curva degli indicatori di partecipazione al lavoro, descrive in modo sintetico il contesto entro cui si sono manifestati gli andamenti del contesto economico regionale, all'interno del quale è occupato poco più di un individuo su tre. In particolare, la crescita della componente occupata della popolazione ha portato, soprattutto dal 2016 in poi, un aumento della incidenza sulla popolazione, con un valore che si attesta al 33,8% nel 2017, ovvero oltre due punti percentuali in più rispetto a quanto rilevato 3 anni prima. Nonostante l'andamento positivo, è necessario comunque tenere presente che i disoccupati rappresentano il 20,9% della popolazione mentre la non forza lavoro si attesta su valori superiori al 57%

Nel dettaglio, per quel che riguarda la disoccupazione, dopo la flessione rilevata nell'anno 2015 (19,8%), nell'ultimo biennio, il tasso di disoccupazione disegna un andamento di nuovo in crescita. Ma, se fino al 2015 tale riduzione era anche in parte determinata da un contestuale incremento della quota di inattivi, dal 2016 in poi questi ultimi mostrano una leggera contrazione arrivando, a fine periodo, a valori (57,2%) comunque più bassi di quelli rilevati per l'anno 2014 (59,6%).

Tassi di occupazione, disoccupazione, inattività popolazione 15 anni e oltre. Anni 2014-2017




*Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro*

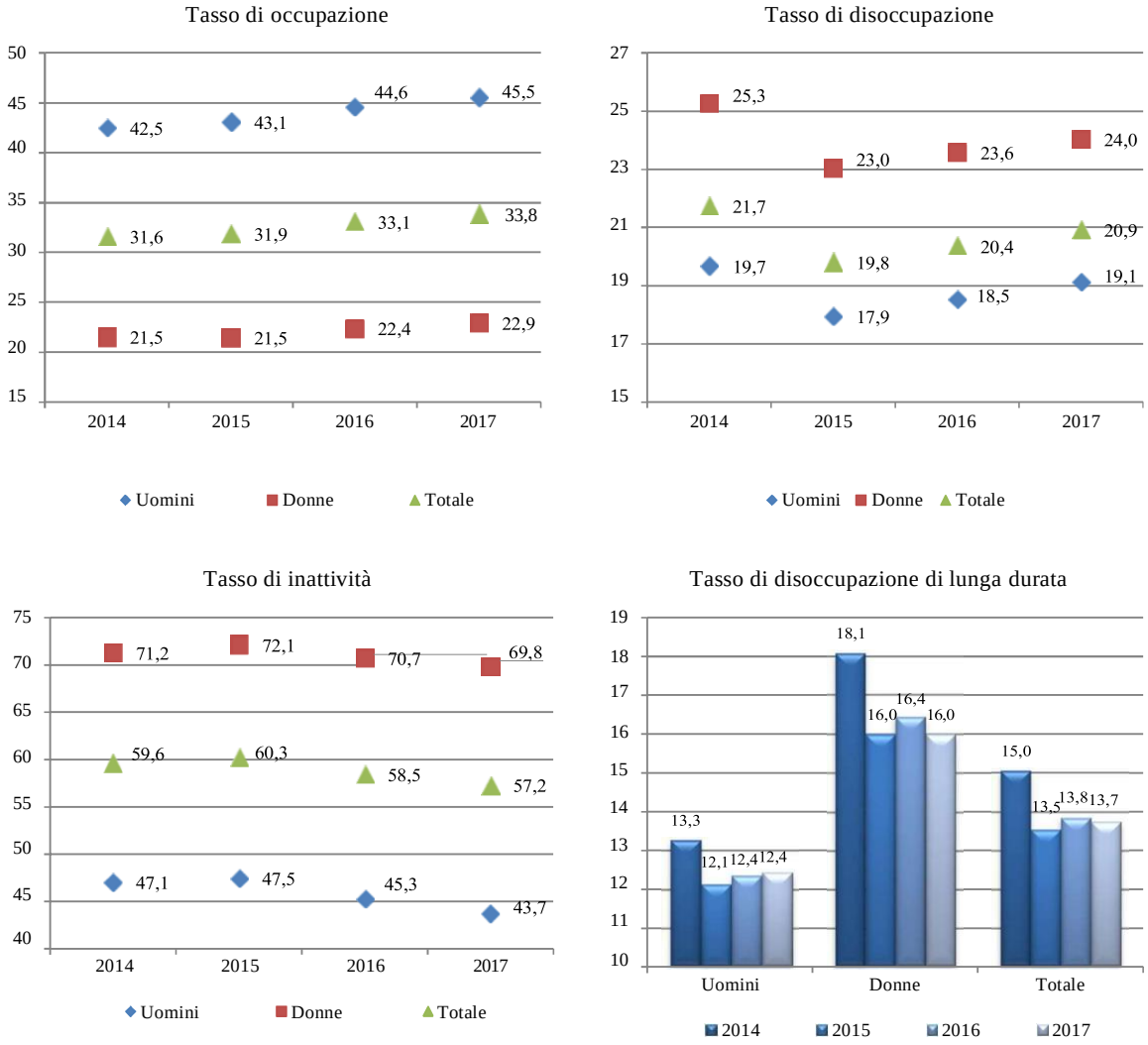
L'andamento degli indicatori complessivi rispecchia dinamiche fondamentalmente coerenti a quelle osservate per la componente femminile e maschile della popolazione, per quanto con intensità differenti.

Il peso relativo delle occupate tra le donne è aumentato in misura inferiore rispetto a quello relativo agli uomini. Nei quattro anni considerati, infatti, il tasso generale di occupazione maschile è cresciuto di tre punti percentuali (fino ad assestarsi sul 45,5% per il 2017) mentre quello femminile aumenta di 1,4 punti percentuali (rimanendo al di sotto del 23%). Per tutti gli anni considerati dunque si conferma un *gap* di genere che nel 2017 arriva a distanziare la componente maschile da quella femminile di oltre 22 punti percentuali. Per quel che riguarda i tassi di disoccupazione, questi fanno registrare la medesima curva per entrambi i generi (cioè in flessione fino al 2015 e di nuovo in crescita nell'ultimo biennio) ma con una intensità diversa. Il tasso di disoccupazione per la componente maschile infatti, nel 2017, è pari al 19,1%, un valore ridotto ma prossimo a quello rilevato all'inizio del quadriennio considerato, mentre il tasso di disoccupazione femminile è pari al 24% in calo, questo, di poco più di 1 punto percentuale nello stesso periodo.

Poco incisiva è stata, inoltre, la riduzione dei tassi di disoccupazione di lunga durata. Indicatore questo che interessa in misura prevalente le donne. Il valore passa dal 18,1% calcolato per l'anno 2014 al 13,7% per l'anno 2017, mentre per gli uomini lo stesso scende dal 13,3% al 12,4% negli stessi anni. Infine, come già rilevato in precedenza, il tasso di inattività, dopo l'aumento registrato nel 2015, è progressivamente sceso al di sotto dei valori rilevati all'inizio

del quadriennio considerato e, in misura analoga, sia per la componente maschile, sia per quella femminile.

Tasso di occupazione, disoccupazione, disoccupazione di lunga durata e inattività per la popolazione di 15 anni e oltre, per genere. Anni 2014-2017




*Fonte: Elaborazioni su dati Istat Forze di Lavoro*

# 2. I risultati della prima fase di Garanzia Giovani

## 2.1 Il contesto regionale della disoccupazione e dell'inattività aggiornato a tre anni dall'avvio di Garanzia Giovani

Gli indicatori del mercato del lavoro mostrano negli anni più recenti alcuni segnali positivi anche per i giovani con risultati che risulterebbero più incisivi in Campania rispetto ai valori nazionali e delle grandi ripartizioni territoriali.

La popolazione dei 15-29-enni in Campania ammonta, nel 2017, a poco più di un milione di individui, pari al 18,4% della popolazione residente. Rispetto al 2014, gli individui di tale fascia di età hanno subito una contrazione di 2,6 punti percentuali, interessando in misura maggiore la componente femminile (che registra una variazione di -3,3%). Tale dinamica è in linea con il generale invecchiamento della popolazione che caratterizza l'andamento demografico nella regione Campania ove, al pari del resto del Paese, si registra una riduzione consistente di tutte le fasce di età con la sola eccezione di quella di cinquanta anni e oltre.

**Popolazione residente al 1 gennaio 2017, per età in classi e genere. Valori assoluti in migliaia, percentuali e variazioni percentuali su anno 2014**

| Classi di età | Uomini | | | Donne | | | Totale | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | V.A. | % | Var.% 2014-17 | V.A. | % | Var.% 2014-17 | | | Var.% 2014-17 |
| 0-14 | 449 | 15,8 | -5,3 | 425 | 14,2 | -5,4 | 874 | 15,0 | -5,3 |
| 15-29 | 549 | 19,3 | -2,0 | 524 | 17,5 | -3,3 | 1.072 | 18,4 | -2,6 |
| 30-49 | 813 | 28,6 | -3,6 | 832 | 27,8 | -4,8 | 1.645 | 28,2 | -4,2 |
| 50+ | 1.033 | 36,3 | 6,1 | 1.215 | 40,6 | 5,2 | 2.248 | 38,5 | 5,6 |
| Totale | 2.843 | 100,0 | -0,2 | 2.996 | 100,0 | -0,8 | 5.839 | 100,0 | -0,5 |

*Fonte: Elaborazioni su dati Istat*

Nel 2015, il mercato del lavoro giovanile per i 15-29-enni in Campania ha registrato segni di netto miglioramento, in particolare sul fronte della disoccupazione. Negli anni successivi, tuttavia si è osservata una ripresa della disoccupazione e un rallentamento nella crescita dell'occupazione e della partecipazione. Ne consegue che considerando l'intero periodo 2014-2017 il quadro che si osserva è quello di un miglioramento, ma di intensità non sufficiente a ridurre i significativi divari che separano gli indicatori regionali dai valori medi italiani, che, nel caso della disoccupazione e dell'incidenza dei NEET, risultano ampliati a fine periodo. Mentre il tasso di NEET rimane pressoché costante, attestandosi al 36% (quasi 12 punti al di sopra della media nazionale), il tasso di disoccupazione, dopo una diminuzione iniziale e una successiva ripresa, registra comunque un calo di 1,7 punti percentuali, passando dal 46,4% del 2014 al 44,6% del 2017 (18 punti al di sopra del valore medio). Il tasso di attività mostra

un progressivo aumento, posizionandosi nel 2017 al 35,1%, due punti e mezzo al di sopra del valore 2014, analogamente al tasso di occupazione che sale di 1,9 punti, attestandosi al 19,4, comunque molto al di sotto della media nazionale (30,3%).

## Tasso di NEET, tasso di disoccupazione, tasso di attività, tasso di occupazione in Campania - 15-29 anni. Anni 2014-2017

La dinamica dei tassi di attività riflette la crescita dell'occupazione che attira un numero maggiore di giovani sul mercato del lavoro con valori di crescita più accentuati in Campania rispetto alle grandi ripartizioni. Questo effetto trainante della domanda di lavoro unito alle iniziative di contrasto agli elevati livelli di inattività messi in campo in Campania anche con la Garanzia Giovani, spiegherebbe il risultato di una maggiore partecipazione dei giovani alla vita attiva che registra nella regione una crescita di 2,5 punti e di 0,7 nel Mezzogiorno, laddove si segnala al contrario una diminuzione dei tassi di attività nelle ripartizioni del Nord (-0,5) e del Centro (-1,5) con un valore medio nazionale pari a -0,2.

La popolazione dei giovani NEET nella classe di età 15-29 anni in Campania, nel 2017, è costituita da 383.128 unità, un valore assoluto che indica, rispetto alle dimensioni medie del fenomeno in Italia, la più alta concentrazione territoriale, con un peso della Campania pari al 17% sul totale nazionale, e la terza più alta incidenza sulla popolazione di quella fascia di età dopo la Sicilia e la Calabria, con il 35% di NEET a fronte di una media nazionale pari al 25% che già di per sé costituisce il valore più alto tra i paesi dell'Unione Europea.

La partecipazione alla Garanzia Giovani, che pure ha interessato in Campania circa 170 mila giovani e in Italia oltre un milione, non ha come effetto diretto l'uscita dalla condizione di NEET, possibile solo se le misure del programma cambiano per un tempo significativo o definitivamente tale condizione. Il programma, tuttavia, sembra avere avuto comunque un impatto sul numero dei NEET che si riduce in Campania di oltre 20 mila unità rispetto ai 401 mila del 2013, frutto delle misure di accompagnamento al lavoro con oltre 22.000 assunzioni.

Le variazioni nell'entità dei NEET nel periodo di attuazione del programma sembrerebbero confermare che i flussi di uscita determinati dal programma compensino i flussi di ingresso annui di coorti di età nella condizione di NEET riducendo, seppure marginalmente, lo stock. L'attesa pertanto è che attraverso la Garanzia Giovani si possa innescare un circuito virtuoso di progressiva riduzione dello stock.

La distribuzione dei NEET nelle regioni italiane e la variazione degli stock regionali mostrerebbero, inoltre, una riduzione del numero di NEET nel triennio di attuazione della Garanzia Giovani (2014-2016) in tutte le regioni ma con variazioni percentuali nettamente maggiori nei contesti regionali di minori dimensioni demografiche e con minore numero di

NEET. Si può intendere, da questi dati, che nell'esito complessivo dell'intervento possa avere una valenza determinante ed effetti progressivi maggiori un rafforzamento delle dotazioni finanziarie e una distribuzione delle risorse meglio ponderata, tenendo conto, in particolare, delle aree di maggiore concentrazione e dei contesti sociali più sfavorevoli, risultanti dalle analisi dell'Istat sulle condizioni dei giovani e sui gruppi sociali più esposti al fenomeno NEET. Nella nuova programmazione è stato introdotto un meccanismo di cofinanziamento tra Programma YEI e altri programmi finanziati con fondi europei che sembra affrontare il problema delle risorse e della loro distribuzione, ma non sembra ancora assicurare il rafforzamento necessario ad abbattere il numero dei NEET nelle regioni a forte concentrazione.

## 2.2. Punti di forza e punti di debolezza dell'attuazione del primo triennio di Garanzia Giovani

Il programma, partito nel maggio 2014, ha raccolto nella regione, al 2017, l'adesione di 171.948 giovani. In rapporto allo stock iniziale di 397.336 NEET nel 2014, i giovani partecipanti nei tre anni e mezzo di attuazione costituiscono il 43,3%. Nel corso del periodo l'incidenza annua rispetto al numero dei NEET è stata in media pari al 12,7%.

I partecipanti al programma hanno un'età media di 26,6 anni, sono in prevalenza maschi (53,1%) con una distribuzione per età e sesso che evidenzia una forte prevalenza di maschi nella fascia di età 20-25 anni e un numero maggiore di donne nella fascia superiore ai 25 anni.

I livelli di istruzione evidenziano la prevalenza netta dei diplomati cui segue il livello inferiore di licenza media e quindi quello di istruzione alta, universitaria e post universitaria. Il livello di istruzione alta è tuttavia largamente più rappresentato rispetto alla licenza media per la componente femminile dove raggiunge la quota del 23,5% contro il 10% rilevato tra i maschi.

I giovani presi in carico che hanno partecipato al programma e sono stati raggiunti da almeno uno dei servizi o degli interventi previsti dal piano sono stati 96.596 pari al 55,9%. Hanno invece lasciato il programma per mancanza di requisiti o per abbandono il 24,5% mentre una percentuale di circa il 19,6% comprende i giovani che non hanno completato l'adesione oppure sono in attesa di convocazione da parte dei servizi competenti.

Riguardo ai giovani presi in carico, oltre ai servizi di orientamento di primo livello e di livello specialistico, che hanno interessato rispettivamente 54.730 e 30.217 unità, sono state attivate misure di inserimento al lavoro che hanno coinvolto circa 52.500 giovani con una copertura del 54,4% e che hanno riguardato l'inserimento in tirocinio di circa 30.000 unità e l'accompagnamento al lavoro con oltre 22.000 assunzioni , la formazione per l'inserimento lavorativo ha interessato oltre 13.000 giovani, il servizio civile 2.600.

Il bonus occupazionale di Garanzia Giovani ha visto una massiccia adesione da parte delle aziende. Le risorse destinate si sono esaurite in tempi brevissimi con una significativa partecipazione delle Aziende, le quali più volte hanno manifestato interesse chiedendo il rifinanziamento per garantire un lavoro stabile e duraturo.

Nel complesso, considerato il carattere sperimentale dell'intervento, la complessità dei fattori che concorrono nel determinare la condizione dei NEET e ne caratterizzano la fattispecie, gli elementi di contesto che rimarcano una condizione complessiva di maggiore criticità del mercato del lavoro e del disagio sociale, quanto realizzato in Campania ha prodotto risultati quantitativi significativi, che hanno dato attuazione alle scelte di priorità della Regione, intese a privilegiare lo sbocco occupazionale e l'inserimento lavorativo rispetto ad altri obiettivi. L'implementazione del Piano Regionale, con i suoi strumenti e processi di gestione del tutto innovativi (costi standard, rimborsi a processo e a risultato, nuovi parametri e processi per l'offerta formativa, nuova rete informatica degli operatori pubblici e privati ecc.…), ha inoltre corrisposto alla strategia che la Regione si è data di integrazione tra le risorse del PON YEI, dedicate ai servizi e alle misure per i destinatari , e le risorse della programmazione regionale riguardanti le azioni di sistema per la governance e per i funzionamenti del sistema regionale dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, con un risultato realizzativo che ha dotato la regione di una strumentazione adeguata e consolidata che costituisce ormai una risorsa per la nuova programmazione, sia della Garanzia Giovani, sia degli altri interventi regionali di settore.

Un primo importante risultato, punto di forza del programma, è infatti costituito dalla rete dei servizi per il lavoro. Garanzia Giovani parte in Campania a valle della programmazione e in parallelo con l'attuazione del Masterplan dei servizi per il lavoro, le cui linee guida fissano l'obiettivo nell'ampliamento del sistema dei servizi e nel complessivo miglioramento dell'offerta dei servizi in favore dei lavoratori e delle imprese della Campania, erogati dal pubblico o dal privato secondo una logica di network, in una cornice chiaramente definita di regole, ruoli, competenze e punti nodali delle relazioni. Le linee guida regionali tracciate per la realizzazione di un nuovo sistema di gestione della rete dei servizi per il lavoro anticipano quello che sarebbe diventato il disegno architetturale della rete dei servizi e delle politiche attive per la Garanzia Giovani, a livello nazionale e regionale, nella progettazione delle azioni di sistema affidate alla Regione (l'accreditamento, la piattaforma informatica, il modello di monitoraggio, la sperimentazione di nuovi strumenti per le politiche attive) e negli interventi di implementazione in carico alle Province. Il risultato realizzato con il PAR Garanzia Giovani vede sviluppato e ormai consolidato un sistema dei servizi per il lavoro nel quale operano, oltre ai 44 centri per l'impiego, 46 agenzie per il lavoro, con 106 sedi territoriali, 185 sedi di altri operatori dell'intermediazione e di operatori specialistici della formazione e dell'orientamento, individuati nell'ambito dei sistemi di accreditamento regionale dei servizi per il lavoro e della formazione, abilitati alla partecipazione al programma attraverso sistemi di autorizzazione e di

convenzionamento nell'ambito della rete regionale, collegati e cooperanti in una infrastruttura tecnologica di rete che supporta e valorizza l'intero processo di gestione degli interventi rivolti all'utenza e delle misure previste dal programma.

Ulteriore punto di forza è il sistema di gestione standardizzato e semplificato nei processi e nelle operazioni di base che caratterizzano l'architettura gestionale della Garanzia Giovani. Il PAR Campania si è fortemente caratterizzato nella definizione e implementazione di un sistema di gestione unitario, interamente gestito su piattaforma informatica e di servizi telematici che ha integrato i nuovi strumenti introdotti a livello nazionale, costituiti dal paniere dei servizi con relativi standard di prestazioni e di costi riconoscibili, con gli strumenti di gestione dei servizi e delle politiche attraverso i sistemi telematici di incrocio tra domanda e offerta di opportunità (attivati per i tirocini, le assunzioni, la formazione, il servizio civile) e attraverso la gestione informatizzata delle adesioni dei giovani, dei servizi offerti e dei piani di intervento personalizzati che hanno riguardato tutti i giovani partecipanti al programma. Tale modello di gestione, completamente integrato, ha inoltre prodotto un corredo documentale informatico che ha funzionato anche da input per la gestione amministrativa del programma e per il suo monitoraggio. Questo potente impianto di gestione ha ricondotto l'operatività degli attori del programma e il tracciamento di tutti gli interventi entro un'unica cornice omogenea e con il supporto di una piattaforma informatica che ha facilitato e velocizzato il presidio dei processi e ha veicolato e favorito la standardizzazione e la semplificazione.

Altro punto di forza del programma in Campania è l'orientamento al risultato. Elemento cardine dell'orientamento al risultato è stata la scelta della Regione di riconoscere i rimborsi per i servizi di orientamento limitatamente ai piani di intervento personalizzato contenenti misure a risultato (inserimento formativo, tirocinio, accesso al lavoro, servizio civile, imprenditorialità). Una presa di posizione assunta dal tavolo di partenariato nella fase di progettazione e recepita dalla Giunta Regionale, che ha inteso contrastare l'impiego di risorse in servizi privi di sbocchi e in gran parte già erogati all'utenza delle agenzie del lavoro, delle agenzie formative e dei centri per l'impiego. L'effetto positivo di questa opzione è stato di mobilitare gli operatori che hanno preso in carico i giovani e indirizzarli alla cooperazione con altri operatori (promotori di tirocini, intermediari, agenzie formative) nell'ambito della rete regionale, al fine di attivare il massimo delle misure a risultato. Non si possono tuttavia sottovalutare anche alcuni effetti indesiderati di disincentivo e di ritardo nella presa in carico dei giovani nella fase seguente alla loro adesione al programma, laddove si registravano carenze o difficoltà nell'accesso alle misure a risultato.

L'orientamento al risultato ha contribuito a caratterizzare il PAR Campania per un prevalente orientamento al mercato. Esso appare evidente nelle dimensioni finanziarie assegnate e per i risultati quantitativi registrati dai tirocini in azienda, dai servizi di intermediazione e di accompagnamento al lavoro, dagli incentivi all'assunzione. Anche in questo caso si può parlare

di un concreto punto di forza che ha effettivamente prodotto risultati significativi nel numero di giovani che hanno avuto accesso al lavoro (in uscita dai tirocini o grazie al mix costituito dai servizi di orientamento e di accompagnamento al lavoro con l'aggiunta dell'incentivo all'assunzione).

L'impronta data alla formazione mirata all'inserimento lavorativo, nei limiti costituiti da un massimale fissato a livello nazionale in 200 ore pro capite, è anch'essa ascrivibile ai punti di forza con l'attivazione di un catalogo calibrato per la Garanzia Giovani, indirizzato da un lato al rafforzamento delle competenze di base (lingue straniere, informatica) , ormai indispensabili per l'accesso al lavoro, dall'altro alle qualificazioni caratterizzanti il mercato del lavoro del territorio, repertoriate nel contesto regionale con un processo di definizione dei profili, delle competenze e delle referenze che ha visto coinvolti come stakeholder proprio le rappresentanze regionali di imprese e lavoratori. Ancora meglio si potrà intervenire nel rafforzare la formazione con l'obiettivo dell'inserimento lavorativo con interventi che integrino
, con fondi regionali diversi dal Pon YEI, il monte ore massimo riconoscibile introducendo percorsi formativi completi di qualificazione in aggiunta a quelli di completamento o di acquisizione di crediti formativi e investendo nella nuova misura prevista per la seconda fase della Garanzia che riguarda la formazione successiva alla assunzione.

Gli interventi che hanno riguardato il servizio civile e il tirocinio presso soggetti ospitanti pubblici si sono caratterizzati per finalità più legate al rafforzamento del capitale sociale e delle capacità professionali dei giovani e più distanti dall'obiettivo di un diretto inserimento nel lavoro. Questo ambito di interventi, pur non assicurando prospettive di successo in chiave lavorativa e quindi di uscita dalla condizione di NEET, è da preservare e sviluppare nell'ottica della piena realizzazione della Garanzia Giovani, laddove rappresenta una possibilità concreta affinché la Garanzia riesca ad avere il carattere universalistico raccomandato dal Consiglio e dalla Commissione Europe e al tempo stesso non si limiti alla presa in carico e ai servizi di orientamento, ma persegua una concreta partecipazione dei NEET alla vita attiva e ai processi formativi.

Un punto debole del Programma in Campania appare legato proprio a questi ultimi aspetti che attengono alla dimensione identitaria del programma. In Campania si è risusciti a identificare, più che in altre regioni, la Garanzia da offrire ai giovani come una opportunità concreta di attivazione, ma si è riusciti a raggiungere un numero, seppure considerevole, ancora troppo limitato di giovani, sia rispetto alla popolazione target sia rispetto ai risultati raggiunti da alcune altre regioni anche del Mezzogiorno. Sono state numerose le uscite di giovani per mancanza di requisiti o per abbandono e sono stati numerosi i giovani che hanno lungamente atteso di essere contattati e presi in carico. Sono mancate quasi del tutto, sul vecchio programma in tutte le Regioni, le iniziative finalizzate a sollecitare la partecipazione nelle aree di maggiore disagio ed esclusione sociale e nell'ambito dell'evasione, dispersione, abbandono scolastico.

Ed è mancata l'attivazione delle misure di reinserimento dei più giovani in percorsi formativi. Tale criticità, comune a tutte le Regioni, viene superata dalla nuova programmazione attraverso il finanziamento della Misura 1D

In questa direzione vanno dunque indirizzati gli interventi della nuova programmazione. L'integrazione prevista tra le risorse nazionali le risorse dell'Asse 1 bis, e l'inserimento di una nuova misura prevista per i giovani svantaggiati e collegata al reddito di inclusione, permettono di ampliare il ventaglio delle opportunità permettendo di dare un adeguato impulso alle azioni che interessano l'amplia platea dei giovani che non hanno potuto o inteso partecipare al programma. In questa direzione vanno indirizzati gli sforzi affinché la Garanzia possa essere ad un tempo una garanzia "universale", assicurata a tutti i NEET (entro quattro mesi dalla adesione) e una garanzia "piena" fatta di concrete opportunità che aiutino la partecipazione dei giovani alla vita attiva.

# 3. La strategia regionale di attuazione della Nuova garanzia Giovani

## 3.1 Coerenza del PAR con il Programma Iniziativa Occupazione Giovani

La Regione Campania pianifica l'intervento finalizzato alla attuazione della nuova garanzia giovani in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi del Programma Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, di "integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate". Sono pertanto confermati nella regione i dispositivi e gli strumenti innovativi introdotti nel 2014 sia dal Ministero del Lavoro sia dalla Regione Campania in accordo con il partenariato economico e sociale, sono riproposte e rafforzate le misure già attuate con esiti positivi ed è ampliata la gamma delle misure tenendo conto dei punti di forza e di debolezza registrati e dei principali risultati raggiunti.

### 3.1.1 La strategia regionale

L'obiettivo principale è confermato nell'incremento dei livelli di occupazione del target costituito dai NEET, al cui perseguimento è indirizzato il rafforzamento delle misure di accompagnamento, in particolare con l'introduzione della misura che finanzia interventi formativi anche successivi all'assunzione.

Sono inoltre previsti, in aggiunta alle misure di maggiore successo come i tirocini, la formazione per l'inserimento lavorativo ed il servizio civile, interventi in ambito di autoimpiego e imprenditorialità e azioni mirate agli obiettivi di recupero delle fasce di giovani a rischio di

esclusione e di marginalità, sia attraverso la misura rivolta alla popolazione destinataria del reddito di inclusione sia attraverso gli interventi di contrasto alla dispersione scolastica e all'abbandono dei percorsi di istruzione-formazione.

È infine previsto il rafforzamento quantitativo, l'efficientamento organizzativo e strumentale e il miglioramento qualitativo della offerta dei servizi di informazione, accoglienza, orientamento, presa in carico e accompagnamento dell'utenza nel quadro di una più generale strategia che la Regione sta mettendo in atto in materia di servizi per il lavoro con interventi già programmati per i prossimi tre anni finalizzati a qualificare ed estendere l'offerta territoriali di tali servizi.

Le azioni che interessano il reclutamento dei potenziali destinatari e il piano di comunicazione prevedono, in particolare, interventi mirati a una più diffusa conoscenza della Garanzia Giovani e ad una più consapevole e proattiva partecipazione adeguatamente accompagnata e mirata sui profili socio-professionali dei partecipanti.

In coerenza con il PON Iniziativa Occupazione Giovani ed in continuità con il PAR Campania prima fase, si confermano e si descrivono brevemente di seguito, le modalità di fruizione della Garanzia Giovani, il processo attuativo, la rete degli operatori, il partenariato sociale, la strumentazione tecnologica e organizzativa, la governance. L'obiettivo della nuova fase programmatica è di ampliare e migliorare il sistema e il processo attuativo intervenendo sia sugli elementi che determinano una più ampia partecipazione sia su quelli alla base di una maggiore efficienza nei tempi di contatto e presa in carico dei destinatari e di una più accurata profilazione e assistenza nella individuazione dei percorsi di inserimento nella vita attiva.

### 3.1.2 Il processo attuativo del Piano

In tale direzione pertanto si conferma il disegno complessivo del processo attuativo che prevede la realizzazione di un sistema di gestione integrata delle misure e dei servizi per la formazione, l'istruzione e il lavoro, incentrata sul paniere dei servizi e delle misure a costi standard che in pratica determinano le dotazioni attribuite ai destinatari per la realizzazione di piani di intervento personalizzati che abbiano come sbocco principale l'inserimento lavorativo e siano accompagnati da incentivi mirati all'assunzione e all'autoimpiego.

Il processo attuativo del Par Campania per l'occupazione giovanile è così caratterizzato:

- riconoscimento ai giovani destinatari di un budget individuale commisurato al livello di svantaggio nell'inserimento lavorativo;
- presa in carico del soggetto da parte degli operatori dei servizi per il lavoro accreditati/autorizzati che aderiscono al programma e definizione del percorso personalizzato in base alle caratteristiche individuali da riportare in un Piano di intervento personalizzato (PiP);

• attuazione del programma e dei PIP da parte degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione che aderiscono al programma e che operano in partenariato con la rete dei servizi per il lavoro;
• riconoscimento agli operatori coinvolti nel sistema delle spese sostenute per l'erogazione dei servizi effettivamente prestati e delle premialità per i risultati raggiunti, con una dotazione di base minima ed entro soglie massime definite sulla base del numero dei soggetti presi in carico e dei risultati occupazionali conseguiti;
• qualificazione e rafforzamento della rete degli operatori dei servizi per il lavoro nella realizzazione del programma anche nella sua componente pubblica costituita dai Centri per l'impiego, attivi nella facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta e nell'orientamento/accompagnamento sui percorsi individuali;
• incentivi all'assunzione e finanziamenti di percorsi formativi, entrambi congegnati, anch'essi, secondo sistemi di parametrazione certi e misurabili, definiti in particolare nei termini delle doti di inserimento, per quanto riguarda gli incentivi e i premi all'assunzione, nei termini dei costi standard della formazione per quanto riguarda le attività didattiche e formative.

Gli operatori accreditati per i servizi per il lavoro possono prendere in carico i destinatari dei servizi e operare in partenariato con gli operatori accreditati dei servizi di formazione nel quadro di relazioni di partenariato disciplinate dalla Regione ed entro meccanismi di allocazione (soglie massime di spesa riconoscibile e premialità di realizzazione e risultato) intesi a favorire la cooperazione e la concorrenza tra servizi nel rispetto della libera scelta e della efficacia del servizio.

### 3.1.3 La rete degli operatori che attuano il Piano

Per la fase attuativa del piano è confermato il sistema articolato dei soggetti che realizzano le operazioni e le relazioni che regolano la partecipazione secondo direttive specifiche che prevedono l'accesso al Programma di operatori e organismi pubblici e privati che offrono servizi per il lavoro e servizi di istruzione e formazione e che risultano autorizzati e accreditati ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali, distinti, sulla base dei servizi a cui sono abilitati, nelle tre diverse categorie di: "servizi per il lavoro" abilitati alla presa in carico e alla definizione dei piani di intervento personalizzato; "enti di formazione" che in partenariato con i servizi competenti offrono a catalogo o nell'ambito di percorsi di istruzione e formazione i propri servizi formativi; gli operatori dei "servizi ausiliari o specialistici" che collegati ai servizi competenti presidiano funzioni complementari e integrative riguardanti ad esempio l'informazione, l'orientamento specialistico, la promozione dei tirocini, il supporto all'imprenditorialità. La partecipazione è ammessa su istanza di adesione dell'operatore in possesso dei requisiti specifici richiesti dal Programma PON YEI secondo modalità disciplinate con specifici atti amministrativi.

In attuazione della nuova fase la Regione interviene inoltre con risorse specifiche per potenziare e qualificare le strutture pubbliche dei Centri per l'impiego e con interventi che interessano i sistemi informativi in uso con lo sviluppo di una nuova piattaforma tecnologica che unifica gli applicativi in un unico sistema informativo regionale del lavoro e della formazione (SILF).

Gli operatori accreditati per i servizi per il lavoro possono prendere in carico i destinatari dei servizi e operare in partenariato con gli operatori accreditati dei servizi di formazione nel quadro di relazioni di partenariato disciplinate dalla Regione ed entro meccanismi di allocazione (soglie massime di spesa riconoscibile e premialità di realizzazione e risultato) intesi a favorire la cooperazione e la concorrenza tra servizi nel rispetto della libera scelta e della efficacia del servizio.

I soggetti che in qualità di servizi competenti potranno direttamente attivare le doti e i piani di intervento personalizzato previsti dal Piano di attuazione regionale sono individuati nell'ambito dei Centri per l'Impiego e degli operatori pubblici e privati autorizzati di cui all'art.4 del D.lgs. 276/2003, accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C del relativo Elenco Regionale. Potranno inoltre erogare i servizi previsti dal programma Garanzia Giovani in partenariato con i servizi competenti gli enti di formazione e gli altri operatori autorizzati ai sensi dell'art.6 del D.lgs. 276/2003 e accreditati ai sensi della DGR 242/2013.

La compilazione del PIP è formulata, con modulo telematico disponibile per gli operatori, sulla base dei parametri del profiling, dai servizi competenti e consiste nella indicazione delle azioni che il destinatario del servizio concorda di seguire con l'operatore, con prospetto automatico dei relativi valori di costo. Le tipologie di servizi e di attività iscrivibili nei PIP riportano la specificazione degli standard dei costi, degli output di servizio e della durata massima. Inoltre vengono dettagliate le tipologie di servizi riconoscibili a processo e a risultato. Si conferma anche per la nuova fase di programmazione l'opzione regionale che prevede che almeno un servizio indicato nel PIP debba essere costituito da una misura a risultato ai fini del riconoscimento del computo totale delle spese. L'attuazione delle azioni previste nel PIP potrà avvenire solo successivamente all'autorizzazione da parte della Regione.

### 3.1.4 La piattaforma tecnologica di gestione del Piano

I sistemi informativi in uso e l'infrastruttura tecnologica in fase di realizzazione assicurano la gestione unitaria e federata dei sistemi attraverso la cooperazione applicativa tra nodo di coordinamento nazionale e nodi regionali a conferma della titolarità delle competenze delle regioni che operano in autonomia e condividono in cooperazione, secondo le regole stabilite dal Tavolo nazionale del Sistema Informativo Unitario, le funzioni e i set informativi di livello nazionale. Un analogo livello di cooperazione è stato attivato in Campania anche nei confronti dei sistemi informativi del lavoro di livello territoriale gestiti dai Centri per l'Impiego, sia

attraverso l'integrazione dei servizi di gestione dell'anagrafe del lavoro sia attraverso la cooperazione applicativa sul sistema Cliclavorocampania.

L'infrastruttura tecnologica espone i servizi web per l'accesso e la gestione del programma sul portale regionale di borsa lavoro cliclavoro.lavorocampania.it. Sul portale sono disponibili i servizi di adesione dei destinatari e degli operatori, i servizi di compilazione e validazione dei moduli di partecipazione previsti (SAP, DID telematica, PIP), i servizi di compilazione e validazione dei moduli di monitoraggio fisico e finanziario delle attività svolte dai soggetti attuatori, i servizi di matching con dettagli relativi alle premialità collegate alle doti e agli incentivi collegati alle tipologie di inserimento/assunzione e alle fasce di intensità di aiuto. Sul portale sono infine consultabili gli elenchi degli operatori accreditati per i servizi al lavoro e per la formazione, il dettaglio degli specifici servizi offerti da ciascun operatore, il catalogo formativo e il repertorio delle qualificazioni con i relativi standard formativi, i dati raccolti ed elaborati dall'Osservatorio relativi agli indicatori di monitoraggio e valutazione dei servizi e delle misure del programma.

### 3.1.5 La governance del Piano

Con riferimento alla governance del programma si conferma l'operatività dell'organismo di partenariato che vede la partecipazione delle rappresentanze istituzionali e sociali e delle rappresentanze degli operatori dei servizi con il compito di determinare procedure, metodologie, contenuti e linee di indirizzo e di monitorare ex ante in itinere ed ex post gli interventi attuati. In considerazione della natura del Programma operativo nazionale che designa la Regione quale Organismo Intermedio, la governance del programma prevede che le funzioni di indirizzo e coordinamento di livello regionale siano in capo all'Assessorato al Lavoro e alla Formazione, che l'Autorità di Gestione del FSE, abbia il compito di assumere tutte le iniziative necessarie per l'attuazione degli indirizzi, mente la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili abbia la responsabilità dell'attuazione del Programma compreso la gestione del flusso informativo e della piattaforma tecnologica, nonché delle attività di monitoraggio e valutazione.

## 3.2 La complementarietà del Piano Nuova Garanzia Giovani con il POR e con altri programmi regionale

La programmazione e l'attuazione della nuova Garanzia Giovani, si inserisce nelle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile messa a punto dalla Regione nell'ottica di integrare le politiche messe in campo a favore dei giovani con la programmazione del FSE, per realizzare un sistema di offerta tempestiva di studio o lavoro ai giovani tra i 15 e i 29 anni, con l'obiettivo di prevenire il rischio di disoccupazione di lunga durata.

La garanzia per i giovani ha il compito primario di recuperare i NEET nell'ottica dell'integrazione sociale e della crescita professionale e di supportare i giovani disoccupati nella ricerca di un lavoro o nei percorsi di inserimento lavorativo. Tuttavia, la caratterizzazione dei NEET in un determinato contesto territoriale come quello della Campania richiede l'attivazione di un ampio ventaglio di strumenti differenziati per rispondere alla varietà e variabilità di condizioni dei giovani NEET del territorio. Ciascun giovane, o almeno la maggior parte dei giovani, rappresenta una risorsa strategica per la crescita e la coesione sociale nel futuro della regione e ciascun giovane può essere a rischio e ha perciò diritto a riscontrare nelle istituzioni e nelle risorse finanziarie pubbliche un qualcosa di concreto che serva alla realizzazione del suo presente e alla costruzione del suo futuro, ai suoi bisogni, ai suoi desideri e alle sue possibilità. Per queste motivazioni la strategia regionale del programma è in primo luogo una strategia fortemente inclusiva, di apertura e di disponibilità per tutti i giovani della Campania, nell'ottica di realizzare una offerta globale e universalistica di strumenti a sostegno della condizione giovanile rispetto alla formazione e al lavoro.

La nuova programmazione rappresenta pertanto un passaggio verso un sistema integrato di politiche rivolte ai giovani e persegue la massima integrazione con l'insieme degli interventi che ha già messo in campo o che si propone di realizzare.

### 3.2.1 Azioni programmate a valere sul POR FSE Campania

Il complesso delle azioni programmate dalla Regione a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 attuate ed in corso di attuazione, a favore dei giovani, riguardano molteplici ambiti di intervento e sono di seguito descritte anche in dettaglio nell'ottica di considerale come elementi che possono integrare il programma e concorre sia direttamente che indirettamente alla sua piena realizzazione, o comunque raccordandosi nella loro specificità al disegno complessivo di sviluppo delle politiche indirizzate ai giovani, nell'ottica di una piena e consolidata integrazione.

| Interventi POR FSE Campania collegati alle misure PAR Garanzia Giovani<br>Nuova programmazione | |
|---|---|
| Servizi e Misure PAR Garanzia Giovani | Interventi POR FSE Collegati |
| 1-A Accoglienza e informazioni sul programma | Piano di rafforzamento Centri per l'impiego |
| 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento | |
| 1-C Orientamento specialistico o di II livello | |
| 1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati | Benessere Giovani - Scuola Viva |
| 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo | IFTS - ITS - JAVA per la Campania |
| 2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi | Sistema Duale |
| 4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma | Apprendistato |
| 5 Tirocinio extra-curriculare | Interventi a Sostegno di Giovani Professionisti |

**Sistema Duale**

L'intervento regionale sul sistema duale, collegabile tra l'altro alla misura di cui alla scheda 2B dedicata al Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi, vede programmate, con DGR n. 663 del 31/10/2017, sul POR Campania FSE 2014/2020 risorse per complessivi € 3.500.000,00, a valere sull'Asse III-Obiettivo Specifico 12, Azione 10.1.7, per la realizzazione di percorsi triennali IeFP finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale e al conseguimento di una qualifica professionale di livello EQF 3 e percorsi annuali, replicabili per 3 anni, per il reinserimento dei giovani 18/24 anni in diritto dovere all'istruzione e alla formazione (DDIF) finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale di livello EQF 3.

**Apprendistato**

L'intervento regionale sull'apprendistato che potrà rafforzare la platea dei giovani fruitori di questo strumento, vede programmate sul POR Campania FSE 2014/2020, con DGR n. 664 del 31/10/2017, risorse per complessivi € 14.000.000,00 per il potenziamento e la promozione della formazione e del lavoro per il sostegno e l'implementazione dei contratti di apprendistato in Campania, a valere sull'Asse I, Obiettivo Specifico 2 Azioni 8.1.1 (€ 3.000.000,00) -8.1.3 (€ 4.500.000,00) -8.1.4 (3.000.000,00) e a valere sull' Asse III , Obiettivo Specifico 15 Azione 10.6.2 (€ 3.500.000,00). In particolare, i dispositivi di attuazione sono relativi, alla realizzazione di un'offerta formativa strutturata per il rafforzamento dell'apprendistato professionalizzante; dell'apprendistato di primo livello e di quello dell'Alta Formazione e

Ricerca. Sono previsti, inoltre, incentivi alle imprese che trasformano il contratto di apprendistato in essere in un contratto a tempo indeterminato.

**Programma Scuola Viva**

Il Programma Scuola Viva ha lo scopo di strutturare percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica al fine di contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica anche ampliando, diversificando e arricchendo le esperienze culturali e lavorative all'interno dei percorsi formativi. In particolare, Scuola Viva prevede azioni proposte dagli Istituti Scolastici Statali di ogni ordine e grado operanti prioritariamente in aree caratterizzate da disagio sociale e rischio di marginalizzazione, che abbiano l'obiettivo di contrastare, attraverso reti di partenariato sociale e culturale territoriali, la dispersione scolastica e favorire l'evoluzione degli approcci educativi, formativi e di inclusione sociale. Le attività sono rivolte agli studenti iscritti, agli studenti degli altri Istituti del territorio ed ai giovani fino ai 25 anni di età, italiani e stranieri, prevedendo il più ampio coinvolgimento delle diverse fasce di popolazione.

Le attività relative alla I° annualità hanno riguardato le seguenti tipologie di intervento:

- laboratori, dentro e/o fuori la scuola, per l'approfondimento delle competenze di base linguistico/espressive e logico/matematiche e per la sperimentazione di nuovi ed efficaci approcci allo studio delle discipline umanistiche e scientifico-matematiche;
- laboratori tecnico/professionali attivabili dalle scuole secondarie di II grado con il coinvolgimento di artigiani e/o imprese, fondazioni, associazioni di categoria, ecc. nonché percorsi di valorizzazione ed incremento delle opportunità di cui alla Legge 107/2015 in ordine al rafforzamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- laboratori tematici di arte, teatro, musica, sport, lingue straniere, cultura ambientale, enogastronomia, cittadinanza attiva, educazione alla pace e alla legalità, multiculturalità, ecc.;
- attività culturali e ricreative dentro e/o fuori la scuola (teatrali, musicali, sportive ecc.);
- percorsi di consulenza psicologica, azioni di orientamento, continuità e sostegno alle scelte dei percorsi formativi;
- iniziative per il coinvolgimento diretto e attivo dei genitori nella vita scolastica;
- percorsi didattici (formali, informali e non formali) finalizzati all'acquisizione e al potenziamento delle competenze.

Le 451 scuole della Campania, beneficiarie della I annualità del programma Scuola Viva sono rimaste aperte nelle ore pomeridiane per offrire iniziative culturali, sociali, artistiche e sportive ai ragazzi e alle famiglie, in particolare nelle realtà più difficili. Oltre 400mila sono stati gli studenti coinvolti nei circa 3.000 moduli didattico-formativi, ovvero: 115.000 ore didattiche straordinarie per circa 37.000 aperture settimanali rivolte alla platea scolastica e al territorio che coinvolgeranno anche 3.000 associazioni, strutture formative, professionisti, esperti ed

enti preposti. Il risultato che si intende ottenere attraverso il citato programma la cui II° Annualità è già stata oggetto di ammissione per gli Istituti che hanno risposto al secondo Avviso, è la riduzione del numero di giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale.

**Benessere Giovani**

Con l'Avviso Benessere Giovani- Organizziamoci, la Regione Campania ha riservato un importo pari a 10 milioni di euro alle attività laboratoriali polivalenti locali dedicate ai giovani da svolgersi all'interno dii Centri Polivalenti messi a disposizione dai Comuni Beneficiari. L'obiettivo è quello di dare vita a spazi multifunzionali integrati, di condivisione permanente a livello locale anche di partecipazione attiva giovanile, per scopi finalizzati alla crescita delle persone nella fascia di età 16-35 anni, alla loro autonomia al loro sviluppo educativo, sociale ed economico.

A sostegno di tali obiettivi è stato istituito, in via sperimentale, un Fondo di Garanzia, finanziato con risorse provenienti dai rimborsi al Fondo Microcredito FSE pari a 1.000.000 di euro, diretto a sostenere l'accesso al credito da parte dei soggetti in condizione di svantaggio che vorranno intraprendere un'attività coerente con quanto sperimentato ed acquisito nei laboratori polivalenti.

I destinatari dell'intervento sono giovani di età compresa tra i 16 e 35 anni, prioritariamente NEET (Not in Education, Employment or Training ossia persone non impegnate nello studio, né nel lavoro e né nella formazione), in cerca di lavoro e inattivi ma disponibili al lavoro e studenti di età inferiore ai 35 anni.

**Interventi a Sostegno di Giovani Professionisti**

La Regione Campania, con la Deliberazione n. 21 del 17/01/17 ha programmato gli Interventi a favore dei giovani professionisti con lo scopo di sostenere la formazione professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti nell'ambito del territorio della Regione Campania, attraverso la concessione di indennità per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso al mercato del lavoro nelle professioni ordinistiche.

I destinatari degli interventi sono giovani di età non superiore ai 35 anni iscritti al registro dei praticanti, per le professioni in cui è previsto il tirocinio obbligatorio, presso un Ordine o un Collegio professionale, che abbiano conseguito il titolo di studio necessario per l'accesso alle professioni ordinistiche e che intendono realizzare un'esperienza di apprendimento e formazione professionale, nei casi in cui non è previsto il tirocinio obbligatorio, nonché, giovani di età non superiore ai 35 anni iscritti a ordini/albi/collegi, per cui è previsto il tirocinio non obbligatorio, purché iscritti da non più di due anni e privi di partita iva.

L'intervento si concretizza nell'erogazione di un Indennità di partecipazione per lo svolgimento del tirocinio professionale riconosciuta al tirocinante, per un periodo di sei mesi per un importo massimo di € 3.000,00 da svolgersi presso un Soggetto ospitante inteso come professionista, studio professionale singolo o in forma associata, impresa o altro soggetto privato presso cui viene svolto il tirocinio.

**Java per la Campania**

La programmazione dei fondi SIE 2014-2020 ha individuato come priorità degli investimenti la digitalizzazione dei processi. In particolare, il POR Campania FSE 2014 – 2020 evidenzia una strategia volta all'innovazione dei processi produttivi attraverso la formazione e la qualificazione dei soggetti in cerca di occupazione, in particolare dei giovani.

Dall'analisi dei principali indicatori utili a delineare la propensione innovativa di un sistema economico, nonché, dall'analisi di mercato e dalle riflessioni dei fabbisogni aziendali, è emersa la chiara situazione di svantaggio che caratterizza la Campania per ciò che riguarda l'impegno finanziario in ricerca e sviluppo del capitale umano qualificato in generale in materia di competenze informatiche fondamentali ed in particolare nell'ambito del linguaggio JAVA laddove invece lo sbocco occupazionale sia decisamente interessante. Pertanto, sulle base della strategia indicata nel programma operativo FSE, la Regione Campania si è soffermata sull'aspetto della Formazione finalizzata all'inserimento lavorativo, avviando interventi e misure che sostengono il potenziale e le sinergie del cosiddetto triangolo della conoscenza (istruzione, ricerca, innovazione), puntando, in primo luogo, sul capitale umano qualificato, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita, concentrando l'attenzione su quei profili carenti del territorio e sulla necessità di formare giovani Oracle Certified Professionals, al fine di soddisfare i fabbisogni aziendali locali.

A tal fine la Regione ha approvato il progetto Java per la Campania che prevede percorsi formativi per circa 240 giovani sulla tecnologia Java finalizzati al conseguimento della certificazione Oracle Java Programmer I. Ai primi 50 allievi che hanno superato il test di certificazione con il punteggio più alto viene riconosciuta una dote pari a € 5.000,00 destinata ad incentivo per le imprese che intendano assumerli. Dal 51° al 100° allievo che supera il test di certificazione con il punteggio più alto viene proposto un tirocinio in azienda con indennità mensile di € 500 mensili per sei mesi per un totale di € 3.500,00 comprensivi degli oneri assicurativi. I destinatari del progetto Java per la Campania sono Giovani tra i 18 e i 35 anni, residenti in Campania, non occupati, in possesso di diploma di scuola media superiore che consenta l'accesso all'università e/o di laureandi e laureati in discipline matematiche o comunque scientifiche.

**IFTS**

Con DGR n. 262 del 07/06/2016 e successive DGR n. 23 del 17/01/2017 la Regione Campania ha inteso attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione tra istruzione, scolastica e universitaria, formazione professionale e del lavoro. I destinatari dei progetti IFTS sono giovani, occupati, disoccupati ed inoccupati fino a 34 anni in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore o di competenze acquisite in percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo scolastico. I progetti IFTS sono presentati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della scuola, della formazione professionale, dell'Università e del mondo del lavoro costituiti in ATS e formati da Enti di Formazione (capofila), Istituti d'Istruzione secondaria di secondo grado, Università, Imprese.

La realizzazione degli IFTS è stata programmata per il periodo 2016-2019 con distinte edizioni di corsi per ciascuna delle annualità della durata di 800 ore da distribuirsi su 2 semestri di attività formativa compreso lo stage. Il risultato che si intende ottenere è quello di incrementare il numero di giovani che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione a percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione formazione tecnica superiore.

**ITS**

Gli ITS realizzano percorsi finalizzati al conseguimento di diplomi di tecnico superiore nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, secondo le programmazioni regionali triennali.

I destinatari degli ITS sono giovani in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e i giovani che hanno frequentato un percorso quadriennale di Istruzione e Formazione tecnica Professionale (IeFP) integrato da un percorso Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS) della durata di un anno.

I beneficiari sono Scuole, enti di formazione, imprese, università e centri di ricerca, enti locali.

Il risultato atteso consiste nell'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente. L'investimento nel processo di crescita della scolarizzazione universitaria e/o equivalente è funzionale al contrasto del fenomeno galoppante del precariato e dell'inoccupazione giovanile.

In tale direzione la Regione ha programmato risorse finanziarie per € 6.756.000,00 la realizzazione di ulteriori percorsi per gli ITS già costituiti e nel contempo ha disposto la programmazione per il triennio 2016/2019 per la costituzione di ulteriori ITS nelle aree Efficienza energetica e Nuove tecnologie per il Made in Italy/Sistema moda o Meccanica.

## 3.3 Le strategie di outreach dei destinatari

La platea dei potenziali destinatari della Garanzia Giovani si compone di un ampio bacino costituito dai giovani disoccupati, alimentato da uno stock di disoccupazione strutturale e da nuovi flussi di ingresso nel mercato del lavoro (a loro volta in parte determinati da giovani in uscita dai percorsi di istruzione), e di un'area di ancora più grave criticità costituita da chi non lavora, non studia, non è in formazione e nemmeno cerca un lavoro, né tantomeno si rivolge ai Centri per l'impiego.

È verso quest'ultima fascia della popolazione giovane (NEET+) che si indirizzano prioritariamente le strategie di outreach in senso stretto, ovvero di ricerca del contatto e dell'aggancio con utenti "difficili" che difficilmente si rivolgono ai servizi. La strategia prevede interventi mirati di carattere soft, consistenti nell'intercettare i NEET nei flussi di accesso alle misure di contrasto alla povertà (REI) e nei flussi e stock degli abbandoni scolastici prima del compimento dell'obbligo ed intervenire con risorse professionali, strumenti e metodologie specifici per favorire e accompagnare la partecipazione alla Garanzia Giovani con integrazioni dei programmi dell'ambito YEI e di quello dell'Istruzione.

Oltre a questi interventi, con opportuna integrazione di altri programmi e interventi regionali riguardanti il sistema dei servizi per il lavoro, quello della formazione e il sistema dell'istruzione, si potranno prevedere e attuare specifiche azioni pilota dei centri per l'impiego, o in collaborazione con altre strutture scolastiche o di servizi sociali, con eventi e iniziative sul campo indirizzati a particolari target e comunità, che rispondano con metodologie specifiche adeguate alle caratteristiche tipiche dell'attività di outrech e con l'attivazione sperimentale di equipe di operatori dell'outrech opportunamente formati e qualificati da impegnare in progetti pilota.

## 3.4 Le strategie di coinvolgimento del partenariato

La nuova fase del Programma Garanzia Giovani, in considerazione dei risultati registrati, ricalca sostanzialmente le scelte già operate congiuntamente con il Partenariato in occasione della prima fase attuativa.

Si prevede di garantire nella fase di programmazione e progettazione, eventualmente anche delle singole misure, il confronto con il partenariato sociale presentando le linee di indirizzo per la nuova programmazione e focalizzando il medesimo, in particolare, sui temi dell'adeguamento e potenziamento nell'offerta dei servizi, del potenziamento della offerta di

servizi specialistici di orientamento, della centralità del sistema dell'istruzione e formazione in rapporto agli obiettivi di contrasto ai fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, di una più stretta integrazione tra le azioni formative e i fabbisogni del mercato del lavoro, dell'aggancio, infine, delle misure agli interventi indirizzati allo sviluppo e alla crescita della domanda di lavoro nel sistema delle imprese.

Le indicazioni scaturite dal confronto con il partenariato saranno recepite nelle fasi della progettazione degli interventi insieme alla esigenza espressa dal partenariato sociale di partecipazione ai processi attuativi del programma con un ruolo di responsabilità nei sistemi di monitoraggio e valutazione essenziali al coinvolgimento dello stesso partenariato nella definizione in progress di obiettivi e strumenti della programmazione.

In fase di attuazione sarà inoltre attivata e rafforzata l'operatività del Tavolo di partenariato prevedendo la partecipazione delle rappresentanze istituzionali e sociali e delle rappresentanze degli operatori dei servizi per il lavoro (CPI e APL) e degli enti di formazione e attribuendo funzioni di monitoraggio con il compito di manutenere le procedure, le metodologie, i contenuti e le linee di indirizzo per il monitoraggio e la valutazione ex ante, in itinere ed ex post degli interventi.

## 3.5 L'allocazione delle risorse finanziarie aggiuntive per misura

| Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani | Risorse programmate Dgr 880/2018 | | | Riprogrammazione Dgr 432+L2/2020 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Asse 1 | Asse 1BIS | Totale | Asse 1 | Asse 1 bis | Totale |
| 1-A Accoglienza e informazioni sul programma | - | - | - | - | - | - |
| 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento | 9.348.750,00 | 13.651.250,00 | 23.000.000,00 | 443.442,47 | 13.651.250,00 | 14.094.692,47 |
| 1-C Orientamento specialistico o di II livello | 5.701.968,23 | 7.545.031,77 | 13.247.000,00 | 940.675,32 | 7.545.031,77 | 8.485.707,09 |
| 1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati | - | - | - | - | - | - |
| 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo | 5.609.250,00 | 9.390.750,00 | 15.000.000,00 | 5.571.667,88 | 9.390.750,00 | 14.962.417,88 |
| 2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi | 3.739.500,00 | 6.260.500,00 | 10.000.000,00 | 3.739.500,00 | 6.260.500,00 | 10.000.000,00 |
| 2-C Assunzione e Formazione | 5.609.250,00 | 9.390.750,00 | 15.000.000,00 | 5.609.250,00 | 9.390.750,00 | 15.000.000,00 |
| 3 Accompagnamento al lavoro | 18.697.500,00 | 31.302.500,00 | 50.000.000,00 | 8.246.860,89 | 31.302.500,00 | 39.549.360,89 |
| 4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma | - | - | - | | | |
| 4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca | - | - | - | | | |
| 5 Tirocinio extra-curriculare | 22.437.000,00 | 32.563.000,00 | 55.000.000,00 | 22.437.000,00 | 32.563.000,00 | 55.000.000,00 |
| 5 bis. Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica | - | - | - | | | |
| 6-A Servizio civile nazionale | - | - | - | | | |
| 6-A bis Servizio civile regionale | 3.739.500,00 | 6.260.500,00 | 10.000.000,00 | 3.739.500,00 | 6.260.500,00 | 10.000.000,00 |
| 6-B Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea | - | - | - | | | |
| 7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa | | | | | | |
| | - | - | - | | | |
| 7.2 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato | 6.357.408,77 | 5.000.850,23 | 11.358.259,00 | 6.357.408,77 | 5.000.850,23 | 11.358.259,00 |
| 8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale | - | - | - | | | |
| Scheda Misura 1 - Creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I e III livello | - | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 | 0,00 | 3.000.000,00 | 3.000.000,00 |
| Scheda Misura 2 - Strumenti per incentivare l'accesso ai corsi di ITS | - | - | - | | | |
| Scheda Misura 3 - Progetto pilota per la creazione di strumenti di finanziamento di investimenti ad impatto sociale (Social Impact Investments) | | | | | | |
| | - | 11.642.433,00 | 11.642.433,00 | | | |
| **Totale attribuito** | **81.240.127,00** | **136.007.565,00** | **217.247.692,00** | **57.085.305,33** | **124.365.132,00** | **181.450.437,33** |

# 4. Le nuove Schede misura

## 4.1 Le azioni previste

Le schede sono riportate in allegato A parte integrante del presente documento.

## 4.2 Il target

I destinatari della Garanzia sono i giovani nella fascia di età 15-29 anni in condizione di NEET il cui valore assoluto in media nell'anno 2017 risulta pari a 383.128unità.

Considerato il valore medio annuo di incidenza delle adesioni al programma nel periodo 2015-2017, nel corso del successivo periodo di attuazione 2018-2020 si dovrebbe registrare un tasso di partecipazione pari al 40% dello stock corrispondente a circa 153 mila partecipanti. In sede di valutazione del programma tale valore corrisponderebbe ad un risultato minimo di conferma e di consolidamento della strategia e degli strumenti del Piano. L'obiettivo di una maggiore efficacia degli interventi nella copertura della popolazione target rientra tuttavia nella nuova strategia del programma e si fonda sul potenziamento complessivo degli strumenti informativi e di comunicazione, dei servizi di contatto e presa in carico (in quantità, tempi e qualità), nell'intercettazione proattiva dei flussi di ingresso in disoccupazione e dei flussi di uscita dai percorsi di istruzione ed infine nelle azioni di *outreach* indirizzate alle fasce più a rischio di esclusione e marginalità. Il risultato atteso può essere pertanto indicato nella soglia di copertura pari al 50%, con valori assoluti stimati pari a circa 192 mila adesioni.

Sul valore previsto di 192 mila adesioni in tre anni si possono attestare le previsioni di spesa per l'organizzazione e la strumentazione di supporto ai servizi di informazione, accoglienza e presa in carico destinati a tutti i partecipanti nonché per i servizi di orientamento di primo livello che tendenzialmente interessano la quasi totalità dei destinatari.

## 4.3 Risultati attesi

Il Piano punta nel suo complesso a consolidare e rafforzare la garanzia per i giovani con una forte integrazione e un peso centrale nell'ambito delle politiche rivolte ai giovani, Il primo risultato si identifica pertanto con un complessivo miglioramento della strategia del Piano, della governance e del processo di implementazione. In particolare si persegue l'obiettivo di ulteriore miglioramento in termini di efficienza dei meccanismi di funzionamento delle singole misure e del livello di diffusione e di qualità dei servizi.

Il primo output del complessivo rafforzamento della garanzia giovani è costituito, oltre che dall'innalzamento del tasso di copertura in rapporto alla popolazione NEET già in precedenza indicato, nei tempi di attesa sia per la presa in carico successiva all'adesione sia per la

formulazione della proposta di opportunità di inserimento formativo o lavorativo. Su questo aspetto si attende il risultato di un complessivo allineamento dei valori sui livelli previsti dal programma con il superamento degli ostacoli che hanno determinato in passato ritardi nei tempi di attesa e una complessiva variabilità di performance tra gli operatori.

Ulteriori risultati attesi sono costituiti dagli output delle single misure e interessano l'incremento degli inserimenti lavorativi, l'incremento dei livelli di occupabilità con accrescimento degli skill e dei profili professionali dei destinatari, la riduzione delle percentuali di *early leaving* tra i giovani in età 18-24 anni e in generale degli abbandoni scolastici.

## 5. Strategie di informazione e comunicazione della nuova GG

La strategia di informazione e comunicazione rappresenta uno degli aspetti di maggiore complessità che si intende affrontare con una strategia articolata per specifici target e obiettivi e adeguata agli strumenti messi in campo, alle priorità strategiche e ai risultati attesi.

Costituisce un punto fermo l'intervento fin qui realizzato, che ha visto protagonista soprattutto il Governo e il Ministero, nella divulgazione massiva sull'esistenza e sui principali contenuti del programma e che ha accompagnato alcune misure al centro dell'iniziativa ministeriale come ad esempio "Crescere in digitale" o le misure sull'imprenditorialità, e alcune misure fondamentali per gli esiti occupazionali, come ad esempio il Bonus e il Super Bonus di incentivo alle assunzioni. Si tratta infatti di una strategia che ha prodotto risultati rilevanti sia nel ribadire il carattere nazionale ed europeo della Garanzia sia nel raccogliere picchi significativi di adesioni sia, infine nell'accompagnare le principali azioni del programma.

La strategia regionale punta ad integrare questa tipologia di intervento consolidando gli strumenti già messi in campo e sviluppando nuove azioni che rendano più capillare l'informazione sui contenuti e sulle modalità di accesso ai vari interventi e al tempo stesso forniscano gli strumenti per una partecipazione quantitativamente diffusa e qualitativamente consapevole. Tra questi strumenti si individuano:

- contact center con il consolidamento e il potenziamento dei servizi già attivati di portale web (cliclavoro.lavorocampania.it), di call center (Numero Verde 800463303) e di help desk (supportoclic@lavorocampania.it);
- coinvolgimento attivo dei beneficiari che metta in risalto l'esistenza del programma e il loro ruolo e valorizzi al massimo il loro potenziale di sensibilizzazione, reclutamento e indirizzamento dell'utenza;

- potenziamento dei servizi di contatto nel territorio con sportelli dedicati sul programma;
- materiale di comunicazione su ciascuna misura in accompagnamento al suo intero ciclo di vita prima e in corrispondenza degli avvisi, in accompagnamento e di supporto all'attuazione, al follow-up e alla valutazione/valorizzazione finale;
- utilizzo avanzato delle tecnologie dell'informazione per il miglioramento dei livelli quantitativi e qualitativi di partecipazione (offerta di servizi su APP, comunicazione sui social network, strumenti multimediali a supporto del dialogo tra i giovani partecipanti e tra questi e la rete degli operatori);
- azioni pilota di supporto alle strategie di *outreach* dei destinatari.

# 6. Metodologia e strumenti di monitoraggio e valutazione della Nuova Garanzia giovani.

## 6.1 Strumenti e metodi di monitoraggio e valutazione

La attività di monitoraggio del programma è assicurata a vari livelli allo scopo di:

- documentare il numero e la tipologia di destinatari raggiunti;

- verificare l'andamento della spesa e l'impatto delle misure sulla situazione occupazionale dei destinatari;

- assicurare il tempestivo intervento per eventuali azioni correttive.

In continuità con la prima fase di attuazione del programma, la Regione Campania intende utilizzare per il monitoraggio e la valutazione delle operazioni finanziate con il PAR GG, il Sistema Unico Regionale Fondi (SURF). Il sistema SURF, la cui definizione è ormai in fase di completamento, è concepito per gestire la programmazione, la gestione, l'attuazione, il monitoraggio, la sorveglianza ed il controllo di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania.

Il sistema informativo regionale, per quanto riguarda la fase di monitoraggio, supporta in particolare le attività monitoraggio degli avanzamenti procedurali, fisici e finanziari dei progetti.

Le attività di monitoraggio e valutazione si basano principalmente sulle informazioni e i dati che confluiscono su SURF e su quelle presenti sul sistema *CliclavoroCampania.* Cliclavoro Campania è uno strumento per cittadini, datori di lavoro e operatori pubblici e privati per la gestione in autonomia dei servizi di incrocio Domanda/Offerta di lavoro e per le funzionalità legate a Garanzia Giovani Campania. Il portale, collegato al Sistema ClicLavoro Nazionale,

permette lo scambio di informazioni tra i sistemi facenti parte della rete dei Servizi per il lavoro. Il sistema fornisce servizi web di adesione dei destinatari e di scelta degli operatori, i servizi di gestione delle adesioni da parte degli operatori (convocazione, profiling e moduli di partecipazione previsti, SAP, DID telematica, PIP), i servizi di compilazione e validazione dei moduli di monitoraggio fisico e finanziario delle attività svolte dai soggetti attuatori (DRU), i servizi di *matching* dedicati alle misure dei tirocini, accompagnamento al lavoro, servizio civile e formazione, la reportistica per l'estrazione dei dati per la gestione back office e di monitoraggio fisico delle misure del programma.

In conformità a quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta con ANPAL la Regione, provvede ad alimentare costantemente il sistema informativo SIGMA_GIOVANI e, al fine di assicurare il monitoraggio e la valutazione degli interventi, si impegna a fornire all' ANPAL i dati relativi alle misure attuate. Inoltre, predispone i monitoraggi trimestrali sugli stati di avanzamento delle attività.

L'OI verifica che venga alimentato il sistema informativo in uso presso la Regione ed assicura, sulla base dei dati trasmessi dalla Direzione Generale per il Lavoro, la Formazione e le Politiche giovanili (DG11), l'implementazione dei sistemi nazionali preposti (SIGMA Giovani per i dati di attuazione ed avanzamento, DBPAPL per i dati fisici e i micro-dati sui partecipanti) con le informazioni necessarie.

L'OI, in relazione ai dati inseriti nel sistema informativo regionale dalla DG11, provvederà, nelle more del perfezionamento del protocollo di colloquio, a trasmettere tali dati, sulla base dei tracciati condivisi con ANPAL ed attraverso gli appositi moduli estrattori, al sistema SIGMA Giovani, avvalendosi del supporto della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione deputata alla gestione di tale sistema informativo e alla creazione dei flussi secondo i tracciati previsti.

# PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE

# NUOVA GARANZIA GIOVANI

## SCHEDE DI MISURA

| SCHEDA 1-A |
| --- |
| Accoglienza, presa in carico, orientamento |
| Accoglienza e informazioni sul programma |

**Obiettivo/finalità**

Facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma IOG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili. Il servizio ha carattere universale.

**Descrizione Attività**

- Informazione sul Programma IOG, sui requisiti per l'accesso, sui servizi e le misure disponibili;
- Informazioni sulla rete dei servizi competenti;
- Informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione;
- Informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla Registrazione presso i servizi competenti.
- Rilevazione e registrazione nel sistema informativo delle caratteristiche personali, formative professionali, che sancisce l'accesso formale del giovane al Programma.

**Durata**

Fino a 2h

**Parametro di costo**

Nessuna riconoscibilità economica sul Programma IOG

**Output**

Giovane informato sulle opportunità e i servizi previsti dal Programma IOG in ambito regionale.

**Principali attori coinvolti**

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.
Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.

**Target**

Il servizio è rivolto a tutti i giovani target della Youth Guarantee (a carattere universale) ed è propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure. Target stimato 295.000 giovani.

**Risultati attesi**

Giovani informati sulle opportunità e i servizi previsti dal Programma YG in ambito regionale; coinvolgimento dei giovani drop outs e delle fasce di esclusione sociale.

| SCHEDA 1-B |
|---|
| Accoglienza, presa in carico, orientamento |
| Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa) |

**Obiettivo/finalità**

Sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di proseguimento degli studi, di formazione, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (*profiling*) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di servizio). Il servizio competente, al termine del colloquio individuale, potrà proporre il percorso di inserimento più idoneo sulla base del sistema di *profiling*.

La profilazione diventa elemento centrale anche al fine di graduare opportunamente i vari interventi proposti, evitando fenomeni di *creaming*. Si prevedono 4 classi di maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro, identificata mediante apposita metodologia basata anche sull'analisi statistica.

Il servizio è rivolto a tutti i giovani target della *Youth Guarantee* (a carattere universale) ed è propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure.

**Descrizione Attività**

- Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del *profiling* del giovane;
- Individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socio- professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla *Youth Guarantee*;
- Stipula del Patto di servizio (Patto di servizio) e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati;
- Rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche;
- Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale; invio del curriculum ecc..

**Durata**

Min 60 min - max 120 min

**Parametro di costo**

UCS: 34 euro/h, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

**Output**

- Patto di servizio
- Profiling

**Principali attori coinvolti**

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e. Altri operatori accreditati in partenariato con i servizi competenti.

**Target**

Il servizio è rivolto a tutti i giovani destinatari della Youth Guarantee (a carattere universale) su istanza di adesione al programma. Target stimato 295.000 giovani.

**Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici eprivati**

Alle strutture pubbliche e private accreditate sono riconosciute le funzioni di gestione dei servizi di intermediazione, preselezione, di promozione di iniziative e interventi di politiche attive del lavoro. Il ruolo dei servizi competenti nell'ambito del programma "Garanzia giovani" sarà centrato nella completa gestione del giovane e ogni servizio avrà accesso alla piattaforma regionale di cliclavoro mediante il profilo già abilitato con una serie di nuove e specifiche funzionalità che prevedono: Presa in carico dell'utente (conferma adesione e compilazione SAP) in collegamento con il SIL provinciale mediante la piattaforma regionale cliclavoro; Definizione e invio del Piano di intervento personalizzato per l'autorizzazione all'erogazione delle attività; Invio degli elementi costituenti l'Allegato 6 della Scheda Anagrafico Professionale. Si renderà disponibile un monitoraggio costante del percorso per la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti e concordati con l'utente; Funzionalità di definizione del profiling dell'utente sulla base delle informazioni contenute nella SAP dell'utente mediante la piattaforma regionale cliclavoro.

**Modalità di attuazione**

La misura è attuata nell'ambito dei PIP validati dalla regione con riconoscimento dei costi per UCS a processo.

**Risultati attesi**

Il servizio propedeutico all'accesso agli eventuali servizi successivi e alle misure.
Il prodotto principale è costituito dai Piani di intervento personalizzato che definiscono i percorsi di attivazione.

| SCHEDA 1-C |
| --- |
| Accoglienza, presa in carico, orientamento |
| Orientamento specialistico o di II livello |

**Obiettivo/finalità**

Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In generale l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri e richiede:

- Una motivazione personale a mettersi in gioco in modo aperto e critico;
- La disponibilità ad attivare un processo che non può essere strutturato in tempi rigidi e predefiniti;
- La presenza di condizioni oggettive favorevoli (per esempio, il fatto di non avere esigenze economiche impellenti da risolvere attraverso l'inserimento lavorativo di qualsiasi tipo).

L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di

costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita ecc.

**Descrizione Attività**

Un processo orientativo di II livello si articola essenzialmente in tre fasi:

I fase: Analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere; II fase: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa delgiovane;

III fase: Messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione delgiovane.

A sostegno del processo possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali:

- **C olloqui individuali**. Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del *setting*, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi.
- **Laboratoridigruppo.** Ilaboratori-per gruppinonsuperioriatrepersone-possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delleesigenze dell'utenza e dell'équipe.
- **Griglie e schede strutturate.** Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori.
- **Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati**. Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Si fa presente tuttavia che in genere gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali.
- **Attività back office.** Max 2 ore eventuali. Ad es. esempio preparazione documentazione per laboratori di gruppo/certificazione dellecompetenze;
- **Certificazione delle competenze** (per un massimo di 8ore);
- **A ttività di orientamento specialistico relative alla misura Servizio Civile** come definito dal DD 227/II/2015 del 2 luglio 2015, sono ammissibili attività di orientamento specialistico nell'ambito delle attività previste dalla scheda 1-C (sia per le attività di front office che di back office) con opportuno tracciamento delle spese sostenute ed entro i limiti di durata e dei parametri di costo indicati nella scheda 1-C.

**Durata**

Fino a 4 h, elevabili ad 8 h per determinati target, a favore di soggetti deboli, NEET disoccupati da oltre 12 mesi ai sensi del art.19 del D.lgs. 150/2015 e s.m.i.

Ulteriori 8 ore sono erogabili per la validazione/certificazione delle competenze.

**Parametro di costo**

UCS: 35,50 euro/h, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

**Output**

I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto). I risultati sono relativi a:

- Ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- Formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- Rafforzamento e lo sviluppo della identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale;
- Costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un piano di azione che consenta al beneficiario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

**Principali attori coinvolti**

Enti e strutture, pubblici e privati, che erogano servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro in ambito regionale (nello specifico centri accreditati; centri di orientamento pubblici e privati; Col, CPI, centri di bilancio delle competenze, ecc.).

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.

**Target**

Target Il servizio è rivolto prioritariamente ai giovani partecipanti al programma con profilo da media ad alta intensità di aiuto. Target stimato 293.000 giovani.

**Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati**

La misura è attuata nell'ambito dei PIP dal servizio competente o da servizi accreditati in partenariato con i servizi competenti. Per l'attuazione della misura i Centri per l'Impiego operano in collaborazione ed in integrazione con le strutture territoriali regionali, i servizi competenti possono avvalersi delle competenze in ambito di orientamento specialistico degli enti accreditati dalla Regione per i servizi di istruzione e formazione e per i servizi al lavoro.

**Modalità di attuazione**

La misura è attuata nell'ambito dei PIP validati dalla regione con riconoscimento dei costi per UCS a processo.

**Risultati attesi**

I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto). I risultati sono relativi a: ricostruzione e valorizzazione delle esperienza di vita e di lavoro; formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti; rafforzamento e sviluppo della identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale; costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un piano di azione che consenta al beneficiario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

| SCHEDA 1-D |
| --- |
| Accoglienza, presa in carico, orientamento |
| Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati |

**Obiettivo/finalità**

Una delle difficoltà principali del Programma Garanzia Giovani è quella di intercettare i Neet più scoraggiati provenienti da ambienti sociali caratterizzati da alti livelli di povertà che hanno condizionato la loro capacità di entrare e restare all'interno di percorsi di formazione/istruzione, di fare esperienze di lavoro e di informarsi sulle possibilità offerte dal programma stesso.

Un potenziale bacino di utenza con le caratteristiche delineate è rappresentato dai soggetti beneficiari del Reddito di Inclusione (REI) misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione del SIA, che sarà attiva a partire da gennaio 2018.

Beneficiari di questi interventi sono i nuclei familiari che versano in condizioni di particolare bisogno e che hanno al loro interno figli minorenni e/o con disabilità, che hanno aderito ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa personalizzato, redatto di concerto con i servizi sociali territoriali e con gli SPI.

Obiettivo della misura è quello di intercettare i Neet presenti all'interno di detti nuclei familiari al fine di informarli sulle opportunità offerte dal programma Garanzia Giovani e motivarli ad aderire allo stesso per definire un Pattodiazioneindividuale, contenente una o più misure anche integrate tra di loro.

L'intercettazione di questi Neet, ai sensi dell'art.1 comma 802 e 803 della Legge di bilancio, sarà realizzata in collaborazione con INPS che gestirà la Banca dati REI, parte integrante del "Nuovo Sistema Informativo dei servizi sociali" (NSISS), insieme alle reti territoriali per la protezione e l'inclusione sociale.

Per una tale tipologia di utenza si prevede il coinvolgimento di una *equipe* multidisciplinare composta da operatori sociali e altri operatori afferenti alla rete dei servizi territoriali. Di tale *equipe* faranno parte anche i 600 nuovi operatori coinvolti nel progetto di rafforzamento delle capacità dei SPIincaricati dell'erogazione delle misurediaccoglienza.

**Descrizione Attività**

Intercettazione dei giovani NEET svantaggiati attraverso le informazioni rese disponibili da INPS tramite la consultazione della banca dati REI.

- Intercettazione dei giovani provenienti da interventi finalizzati a sostenere determinate categorie di soggetti a rischio devianza nella costruzione di percorsi di inclusione sociale, e, più in generale, interventi di prevenzione e contrasto alla vulnerabilità giovanile a rischio devianza, anche a carattere sperimentale, nel Rione Sanità
- Comunicazione degli elenchi dei nominativi dei giovani Neet individuati ai SPI.
- Attività volte a stabilire una relazione di aiuto con il giovane finalizzata a informarlo e motivarlo all'adesione al programma realizzata dai 600 operatori specializzati sulle misure di contrasto alla povertà (misura 1A).
- Colloqui individuali finalizzati alla sottoscrizione del patto di servizio (Misura 1B).

**Durata**

Min 60 min - max 120 min.

**Output**

- Iscrizione al programma
- Presa in carico per la creazione di un Piano di azione personalizzato in cui sia già inserita l'indicazione delle misure GG più coerenti con il profilo anche combinate tra di loro.

**COSTI**

I costi saranno relativi alla sola scheda 1B

**Principali attori coinvolti**

Comuni e Ambiti Sociali; Servizi Sociali; SPI; Equipe multidimensionale; Inps; Rete della protezione e dell'inclusione sociale (MdLPS); Organismi del Terzo Settore.

| SCHEDA 2-A |
| --- |
| Formazione |
| Formazione mirata all'inserimento lavorativo |

**Obiettivo/finalità**

Fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese, attraverso percorsi formativi professionalizzanti specialistici, anche di alta formazione rispondenti all'effettivo fabbisogno del contesto produttivo locale. Agevolare la riqualificazione per giovani NEET con un titolo di studio debole o con caratteristiche personali di fragilità o che hanno abbandonato percorsi universitari.

**Descrizione misura**

Partecipazione a corsi di formazione collettivi o formazione individuale/individualizzata

**Durata**

La durata è variabile in relazione al percorso formativo intrapreso.

**Parametri di costo**

CostidefinitidalRegolamentoDelegato(UE)2017/90dellaCommissionedel31ottobre2016per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- UCS ora/allievo: € 0,80

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

È previsto un tetto massimo di 4.000 euro per giovane.

Con riferimento alla formazione di gruppo per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
- per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;
- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Fino al 70% della sovvenzione è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, il restante importo è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la

successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro (entro 120 giorni dalla fine del corso). Tale condizionalità risponde all'esigenza di produrre un beneficio diretto sui giovani NEET, elemento chiave dell'intero Programma IOG.

Per il contratto di lavoro conseguente compete l'incentivo di cui alla scheda 9 bis, ove previsto. È possibile attivare anche lo strumento del voucher per l'accesso alla misura.

**Output**

Formazione non generalista;

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato;

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

**Principali attori coinvolti**

Enti accreditati dalla Regione Campania per i servizi di istruzione e formazione e iscritti nelle sezioni A e B dell'elenco Regionale. Gli enti accreditati partecipano al programma esponendo i servizi offerti nel catalogo regionale della formazione attivato per il programma; gli enti offrono i servizi formativi a catalogo e li erogano nell'ambito dei PIP in convenzione con i servizi competenti.

**Target**

Il servizio è rivolto prioritariamente ai giovani partecipanti al programma con profilo da media ad alta intensità di aiuto.

**Modalità di attuazione**

La misura è attuata nell'ambito dei PIP validati dalla regione con riconoscimento dei costi per UCS a processo (fino al 70% sulla base delle ore di formazione erogate) e a risultato (per il restante 30% sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro).

**Risultati attesi/prodotti**

Formazione non generalista; Validazione/certificazione delle competenze acquisite, secondo le modalità previste dal catalogo formativo.

| SCHEDA 2-B |
| --- |
| Formazione |
| Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi |

**Obiettivo/finalità**

Reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni - privi di qualifica o diploma - che abbiano abbandonato un percorso formativo per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e/o dell'obbligo formativo, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società.

**Descrizione misura**

Partecipazione a corsi di istruzione e formazione professionale.

**Durata**

AvaleresulProgrammapermassimodueanni.Lerestantiannualitàpossonoesserefinanziatesul sistema duale.

**Parametri di costo**

CostidefinitidalRegolamentoDelegato(UE)2017/90dellaCommissionedel31ottobre2016per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A);
- UCS ora/allievo: € 0,80.

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Le ore di stage curriculare dei percorsi Ie FP sono finanziabili in quanto parte integrante di percorsi solo formativi.
Con riferimento alla formazione di gruppo, per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.
A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
- per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior;
- con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;
- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

**Output**

Formazione;
Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

**Principali attori coinvolti**

Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi. Poli tecnico professionali; Istituti Professionali ed Enti accreditati dalla Regione Campania per i servizi di istruzione e formazione e iscritti nella sezione A dell'elenco Regionale.

**Modalità di coinvolgimento dei servizi pubblici e privati**

Gli enti accreditati partecipano al programma nell'ambito dei programmi di rete dei Poli tecnico professionali e delle azioni collegate ai percorsi IeFP attivati dalla regione Campania. I servizi formativi sono attuati nell'ambito dei PIP in convenzione con i servizi competenti.

**Risultati attesi/prodotti**

Formazione non generalista; Validazione/certificazione delle competenze acquisite, secondo le modalità previste dal catalogo formativo.

## SCHEDA 2-C

## Formazione

## Assunzione e formazione

**Obiettivo/finalità**

Obiettivo della misura è sostenere e agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani in possesso solo parziale delle competenze per lo svolgimento della mansione e quindi supportare i giovani nel completamento del proprio profilo professionale. Successivamente all'attivazione di un contratto di lavoro - diverso dall'apprendistato – il giovane può essere inserito in un percorso formativo (breve) utile ad acquisire le competenze mancanti. Pertanto, la misura è finalizzata ad adeguare le competenze dei destinatari ai fabbisogni professionali delle imprese attraverso l'inserimento in percorsi formativi post assunzione da attivarsi entro 120 giorni dalla data di avvio del rapporto di lavoro risultante dalla CO di attivazione del rapporto stesso o precedenti l'avvio dell'attività lavorativa purché sia formalizzata l'assunzione. Prima dell'avvio della misura andrà formalizzata l'esigenza di colmare un gap formativo, la sua tipologia e l'ambito formativo coinvolto, il tutto correlato alla mansione e i fabbisogni aziendali. L'attività formativa dovrà concludersi entro 1 anno dall'assunzione.

**Descrizione misura**

Partecipazione ad attività formative collettive, individuali o individualizzate (fino a max 3 persone).

Sarà possibile prevedere meccanismi attuativi che consentano di inserire il giovane NEET in percorsi formativi collettivi promossi dalle Regioni e dalla PA di Trento nell'ambito del POR. A salvaguardia del Programma Operativo Regionale, si richiede di prestare estrema attenzione a evitare il doppio finanziamento dell'attività. A tale fine si segnala la necessità di responsabilizzare i soggetti beneficiari. L'onere dei controlli sarà a carico delle Regioni e della PA di Trento.

La misura è soggetta al rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato (Regime di esenzione ex Reg. UE 651/14 o "de minimis").

La misura dovrà essere inserita all'interno di un percorso, in combinazione con altre misure.

**Durata**

La durata è variabile in relazione al percorso formativo intrapreso.

**Parametri di costo**

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è il seguente: UCS pari a € 40/h, cosìcome definitodal Regolamento Delegato(UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Per la formazione di gruppo si ricorrerà ai parametri di costo per la formazione di gruppo previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. È previsto un tetto massimo di 4.00 euro per giovane. È possibile attivare anche lo strumento del voucher per l'accesso alla misura.

**Output**

Formazione non generalista e coerente con la mansione e i fabbisogni aziendali, esclusa la formazione a distanza.

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione.

**Principali attori coinvolti**

Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi. Imprese in possesso dei requisiti previsti dalle normative regionali.

## SCHEDA 3

## Accompagnamento al lavoro

**Obiettivo/finalità**

Progettareeattivarelemisurediinserimentolavorativo,sostenendoilgiovanenellefasidiavvioe ingresso alle esperienze di lavoro, attraverso:

- *scouting* delle opportunità,
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e *tutoring*
- *matching* rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane.

**Descrizione Attività**

- *scouting* delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;
- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

**Durata**

6 mesi

Il periodo si intende sospeso se il giovane è indirizzato ad un percorso di formazione gestito a livello regionale.

Il periodo si intende altresì sospeso in caso di contratti stipulati durante l'erogazione del servizio ma di durata inferiore ai 6 mesi, per il periodo di vigenza del contratto medesimo. Se al termine del contratto di durata inferiore a 6 mesi questo non viene prorogato/trasformato in contratto a tempo indeterminato, il servizio di accompagnamento riprende a decorrere dalla data di interruzione della sospensione fino a concorrenza dei 6 mesi previsti.

**Parametro di costo**

Ilservizioerogatosaràrimborsatoalconseguimentodelrisultato, secondolatabellachesegue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

In funzione della categoria di profilazione del giovane, gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata e con conseguente diversa intensità, eventualmente anche a tranches.

| | BASSA | MEDIA | ALTA | MOLTO ALTA |
|---|---|---|---|---|
| Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello | 1.500 | 2.000 | 2.500 | 3.000 |
| Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi | 1.000 | 1.300 | 1.600 | 2.000 |
| Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi | 600 | 800 | 1.000 | 1.200 |

**Output**

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva

**Principali attori coinvolti**

Centri per l'Impiego e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale. Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.

**Modalità di coinvolgimento dei servizi pubblici e privati**

I Centri per l'impiego e gli operatori accreditati come servizi competenti partecipano al programma nell'ambito dei PIP validati dalla Regione.

**Modalità di attuazione**

La misura è attuata nell'ambito dei PIP validati dalla regione con riconoscimento dei costi per UCS a risultato.

**Target**

Target stimato è di 20.000 giovani.

## SCHEDA 4-A

## APPRENDISTATO

## APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA

**Obiettivo/finalità**

Ridurre la dispersione scolastica dei più giovani attraverso il conseguimento di un titolo di studio o qualifica con il contratto di apprendistato di I livello consentendo di coniugare esperienza di lavoro all'interno del percorso di studio e istruzione, sviluppando competenze richieste dal mercato del lavoro e rimuovendo i principali ostacoli che rendono poco appetibile l'attivazione del suddetto contratto.

L'Obiettivo è raggiunto attraverso:

- Il sostegno alle Istituzioni Formative dei costi di progettazione del Piano Formativo Individuale e dei costi di formazione e tutoraggio formativo, finalizzati al conseguimento dei titoli di cui all'art. 43 del D.lgs. 81/15
- Il sostegno dei costi di formazione interna definiti nel piano formativo individuale e finalizzati al conseguimento dei titoli di cui all'art. 43 del D.lgs. 81/15

**Descrizione misura**

- Personalizzazione dell'offerta formativa e progettazione del Piano Formativo Individuale in coerenza con i fabbisogni di professionalità delle imprese
- Tutoraggio formativo individuale funzionale a favorire il raccordo tra competenze acquisite nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità acquisite nel corso delle attività lavorative
- Progettazione del Piano Formativo Individuale ed erogazione della formazione da svolgersi all'interno dell'impresa in accordo con Organismi di Formazione e/o presso gli Istituti Professionali di Stato
- Partecipazione alla formazione interna nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. 81/15 e del DL del 12 ottobre 2015

**Durata**

La durata del contratto di apprendistato è variabile in relazione al percorso di studi intrapreso.

**Parametri di costo**

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- UCS ora/allievo: € 0,80

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Con riferimento alla formazione di gruppo, per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
- per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di

conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;

- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Il contributo massimo fino a 4.000 euro annui è riconosciuto:

a. Alle istituzioni formative per la formazione esterna comprensivi dei costi della personalizzazione dell'offerta formativa, di progettazione del piano formativo e dei costi del tutoraggio formativo.
b. Ai datori di lavoro per i quali il contributo è erogabile, se non diversamente previsto dalla normativa regionale, sulla base delle ore della formazione interna erogata e del tutoraggio aziendale. In tal caso, l'incentivo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*).
c. Sia alle istituzioni formative per la formazione esterna comprensivi dei costi della personalizzazione dell'offerta formativa, di progettazione del piano formativo e dei costi del tutoraggio formativo, sia ai datori di lavoro erogabili, se non diversamente previsto dalla normativa regionale, al 100% sulla base delle ore della formazione interna erogata e del tutoraggio aziendale. In tal caso, l'incentivo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*).

In ogni caso il contributo totale non potrà superare l'importo di € 4.000 annui per apprendista.
Per quanto concerne i contributi ai datori di lavoro relativi al tutoraggio aziendale si chiarisce che gli stessi non sono cumulabili con analoghi contributi per la medesima attività rivolta allo stesso destinatario.

**Output**

Matching Impresa-giovane (contratto sottoscritto) Timesheet
tutoraggio

**Conseguimento del titolo di studio/qualifica**

**Formazione**

Validazione/certificazione delle competenze acquisite

**Principali attori coinvolti**

Istituzioni Formative
Datori di lavoro che assumono giovani in apprendistato di I livello.

## SCHEDA 4-C

## APPRENDISTATO

## APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA

**Obiettivo/finalità**

Garantire ai giovani tra i 17 e i 29 assunti con questa tipologia di contratto, una formazione coerente con le istanze delle imprese, conseguendo un titolo di studio in alta formazione o svolgendo attività di ricerca, attraverso il riconoscimento alle Università, Istituto Tecnici Superiori (ITS), istituzioni formative e enti di ricerca dei costi della personalizzazionedell'offertaformativa e alle imprese della formazione interna.

L'Obiettivo è raggiunto attraverso il sostegno dei costi di formazione definiti nel piano formativo individuale e finalizzati al conseguimento dei titoli di cui all'art. 45 del D.lgs. 81/15.

**Descrizione misura**

- Progettazione del Piano Formativo Individuale ed erogazione della formazione da svolgersi all'interno dell'impresa in accordo con soggetti universitari, fondazioni ITS, etc.
- Iscrizione ai percorsi di alta formazione (voucher)
- Partecipazione alla formazione interna nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. 81/15 e del Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015
- Progettazione ed erogazione di attività formativa individuale, addizionale al percorso di studio intrapreso dal giovane e tutoraggio

- Favorirelacollaborazionetraimprese,istituzioniformative,ITSedUniversitàperstimolareil conseguimento dei titoli di istruzione e formazione professionale come previsti dal D.lgs. 81/2015

Tramite la collaborazione con Università/ITS/istituzioni formative/ enti di ricerca, le imprese possono attivare un contratto di Apprendistato di ricerca anche non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio.

**Durata**

La durata del contratto di apprendistato è variabile in relazione al percorso di studi intrapreso.

**Parametri di costo**

CostidefinitidalRegolamentoDelegato(UE)2017/90dellaCommissionedel31ottobre2016per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- UCS ora/allievo: € 0,80

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Con riferimento alla formazione di gruppo, per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento;

esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;

- per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;
- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

È possibile attivare anche lo strumento del voucher per l'accesso alla misura.

È indicata una soglia massima di 6.000 euro annui per beneficiario, erogabili secondo i parametri di costo sopra indicati e le modalità di seguito descritte:

a. Alle istituzioni formative per la formazione esterna comprensivi dei costi di iscrizione al percorso di alta formazione, di personalizzazione dell'offerta formativa, di progettazione del piano formativo e dei costi del tutoraggioformativo.
b. Ai datori di lavoro per i quali il contributo è erogabile, se non diversamente previsto dalla normativa regionale, sulla base delle ore della formazione interna erogata e del tutoraggio aziendale. In tal caso, l'incentivo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*).
c. Sia alle istituzioni formative per la formazione esterna comprensivi dei costi dell'iscrizione al percorso di alta formazione, personalizzazione dell'offerta formativa, progettazione del piano formativo e dei costi del tutoraggio formativo, sia ai datori di lavoro erogabili, se non diversamente previsto dalla normativa regionale, al 100% sulla base delle ore della formazione interna erogata e del tutoraggio aziendale. In tal caso, l'incentivo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*).

In ogni caso il contributo totale non potrà superare l'importo di € 6.000 annui per apprendista.

Per quanto concerne i contributi ai datori di lavoro relativi al tutoraggio aziendale si chiarisce che gli stessi non sono cumulabili con analoghi contributi per la medesima attività rivolta allo stesso destinatario.

**Output**

Attivazione di un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 81/2015, per il conseguimento del titolo di studio di Alta formazione o per una attività di ricerca.

Alta formazione.

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

**Principali attori coinvolti**

Imprese che assumono giovani in apprendistato di alta formazione e ricerca. Istituzioni formative, Università, ITS o enti di ricerca.

| SCHEDA 5 |
|---|
| Tirocini (ivi compresa premialità per successiva occupazione) |
| Tirocinio extra-curriculare |

**Obiettivo/finalità**

Agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. Favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati.

**Descrizione misura**

Promozione del tirocinio.

Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio.

Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio.

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

**Durata**

Tirocini: fino a 6 mesi.

Tirocinio per i disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91: 12 mesi.

**Parametri di costo**

**Tirocini Regionali**

All'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato a partire dal trentesimo giorno dalla fine del tirocinio secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016:

| REMUNERAZIONE A RISULTATO | | | |
|---|---|---|---|
| BASSA | MEDIA | ALTA | MOLTO ALTA |
| 200 | 300 | 400 | 500 |

Il servizio competente potrà avere accesso alle remunerazioni della scheda 3 "accompagnamento al lavoro" anche nel caso in cui un tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto presso il quale ha svolto il tirocinio o in un altro. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la promozione del tirocinio.

La soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG è pari a € 300, oppure a 500€ per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate (come definite al paragrafo 1 lett. E) delle LG Tirocini di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017). La quantificazione dell'indennità di partecipazione per il periodo di tirocinio sarà fissata nei singoli dispositivi regionali/provinciali anche in relazione a quanto disciplinato dalle relative normative. Le Regioni/PA potranno incrementare l'importo relativo all'indennità di tirocinio con risorse proprie ovvero ponendo a carico dei soggetti ospitanti quota parte dell'indennità.

**********

Nel caso in cui il tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro subordinato compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

**Output**

Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.

Attivazionediunrapportodilavoroatempodeterminato,indeterminato,insomministrazioneoin apprendistato.

**Principali attori coinvolti**

- Soggetti promotori, come individuati dalle Linee guida in materia di tirocini di cui all'accordo Stato-Regioni del 2017. Per la fase transitoria, fino al recepimento, rimangono i soggetti promotori autorizzati o accreditati secondo le normative regionali.
- Soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio, in coerenza con la normativa regionale e le Linee Guida sui Tirocini.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.

| SCHEDA 5 bis |
| --- |
| Tirocini (ivi compresa premialità per successiva occupazione) |
| Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica |

**Obiettivo/finalità**

Agevolare i percorsi di tirocinio in mobilità nazionale e transnazionale per favorire esperienze formative e professionali al di fuori del proprio territorio.

**Descrizione misura**

Promozione del tirocinio.

Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio.

Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio. Erogazionedi uncontributoperlapartecipazionealpercorsoditirocinioin mobilità. Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

**Durata**

Tirocini: fino a 6 mesi.

Tirocinio per i disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91: 12 mesi.

**Parametri di costo**

Perlaremunerazionealserviziocompetenteperlapromozionedeltirociniosirimandaalla scheda 5. **I**

**<u>ndennità al giovane per i tirocini in mobilità interregionale</u>**

Fermo restando che la disciplina di riferimento per la quantificazione dell'indennità di partecipazione per i tirocini in mobilità interregionale, è quella della Regione o Provincia autonoma in cui ha sede il soggetto ospitante, per il

periodo di tirocinio si prevede:

- una soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG è pari a € 300, oppure a 500€ per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate (come definite al paragrafo 1 lett. E) delle LG Tirocini di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017). La quantificazione dell'indennità di partecipazione per il periodo di tirocinio sarà fissata nei singoli dispositivi regionali/provinciali anche in relazione a quanto disciplinato dalle relative normative. Le Regioni/PA potranno incrementare l'importo relativo all'indennità di tirocinio con risorse proprie ovvero ponendo a carico dei soggetti ospitanti quota parte dell'indennità.
- un rimborso per la mobilità geografica previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

**Indennità al giovane per i tirocini in mobilità transnazionale**

Per il periodo di tirocinio si prevede:

- un rimborso per la mobilità geografica, previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.
- rimborso per i costi di formazione generale come previsto dalla scheda 6bis. Si specifica che l'importo relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta.

In aggiunta si prevede l'erogazione di un corso di formazione linguistica di gruppo per un massimo di 40 ore. Per la formazione di gruppo, si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento.

**********

Nel caso in cui il tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro subordinato compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

**Output**

Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

**Principali attori coinvolti**

- Soggetti promotori, come individuati dalle Linee guida in materia di tirocini di cui all'accordo Stato-Regioni del 2017. Per la fase transitoria, fino al recepimento, rimangono i soggetti promotori autorizzati o accreditati secondo le normative regionali.
- Soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio, in coerenza con la normativa regionale e le Linee Guida sui Tirocini.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.

## SCHEDA 6

## Servizio civile

**Obiettivo/finalità**

Fornire ai giovani fino a 28 anni una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile nazionale e regionale (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, *problem solving*, brainstorming) che aumentino l'autostima e facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati.

**Descrizione Attività**

Partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e regionale, completi di formazione generale. Il soggetto è seguito nelle sue attività da un tutor (Operatore Locale di Progetto) e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

**Durata**

12 mesi

**Parametro di costo**

(433,8*12) + (90+46+10) = 5.351,60 euro su base annua per ogni volontario. Di cui:

- 433,80 euro a titolo di assegno al volontario
- 90,00 euro a titolo di rimborso per i costi di formazione
- 46,00 euro per la copertura assicurativa
- 10,00 euro a titolo di eventuale rimborso di viaggio

Si specifica che l'importo di 90 euro, relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale, rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta.

Per i costi relativi al Servizio Civile Regionale si rimanda alle specifiche normative regionali.

Nel caso in cui il giovane stipuli un contratto di lavoro subordinato, al datore di lavoro compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

**Output**

Maggiore autostima, maggiori conoscenze e maggiori competenze acquisite durante il servizio. Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

**Principali attori coinvolti**

Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome del Servizio Civile Nazionale, con esclusione della Provincia Autonoma di Bolzano non prevista dal Programma Garanzia Giovani.

## SCHEDA 6 bis

## Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea

**Obiettivo/finalità**

Fornire ai giovani NEET dai 18 ai 28 anni l'opportunità di effettuare un'esperienza nei Paesi UE quale strumento di crescita ed arricchimento sia personale che professionale, nell'ottica del rafforzamento della propria personalità e professionalità in un ambito territoriale più vasto quale l'Unione Europea.

In questo scenario la mobilità tra i Paesi dell'Unione rappresenta il fattore principale per la costruzione di una vera cittadinanza europea e l'ampliamento geografico del mercato del lavoro dei giovani volontari. Ed invero, la mobilità sia nello spazio reale, intesa come aumento dellecapacitàdeigiovanidispostarsiedoperareefficacemente in modo indifferente in qualsiasi Paese dell'Unione Europea, sia nello spazio virtuale, quale elevata capacità di operare in una scala europea e globale, rappresenta l'obiettivo principale del Programma.

Aree di intervento:

- assistenza, inclusa l'assistenza ai rifugiati e ai migranti;
- protezione civile, inclusi gli interventi a seguito di calamità naturali;
- ambiente;
- patrimonio artistico e culturale;
- educazione e promozione culturale, inclusa la mediazione culturale e l'educazione al dialogo fra culture diverse.

**Descrizione Attività**

Partecipazione alla realizzazione di progetti di Servizio Civile Nazionale in ambito UE da realizzarsi nelle aree di intervento suindicate, completi di formazione generale e linguistica, presso enti e Amministrazioni operanti nell'Unione Europea.

**Durata**

12 mesi, di cui 8 con permanenza all'estero in un Paese UE.

**Parametro di costo**

(433,8*12) + (180+46) = 5.431,60 euro su base annua per ogni volontario. Di cui:

- 433,80 euro a titolo di assegno al volontario
- 180,00 euro a titolo di rimborso per i costi di formazione generale. Si specifica che l'importo di 180 euro, relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale, rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta.
- 46,00 euro per la copertura assicurativa.

In aggiunta si prevede l'erogazione di un corso di formazione linguistica di gruppo per un massimo di 40 ore. Per la formazione di gruppo, si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. Il costo massimo previsto a persona è di 1.200 euro.

All'assegno al volontario si aggiunge l'indennità estera giornaliera pari a 15,00 euro per ogni giorno di effettiva permanenza all'estero.

Alvolontariochepresta ServizioCivileNazionalenell'UnioneEuropeaspettanovittoealloggio. I costi sono a carico dell'Ente, al quale viene corrisposto dal DGSCN un contributo pari a 30,00 euro al giorno per i giorni di effettiva permanenza all'estero.

Infine, è previsto il rimborso delle spese di trasporto per complessivi due viaggi di andata e ritorno dall'Italia al

paese estero di realizzazione del progetto, anticipate dall'Ente che realizza il progetto e rimborsate dall'Organismo Intermedioacostireali,supresentazionedeigiustificativi di spesa, fino a un importo massimo di 1.200,00 euro.

Il costo totale stimato per ciascun volontario nel caso di presenza all'estero per il massimo possibile di 8 mesi è pari a 17.431,60 euro. Tale stima non include il costo di formazione precedentemente indicato.
Nel caso in cui il giovane stipuli un contratto di lavoro subordinato, al datore di lavoro compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

**Output**

- Promuovere una maggiore consapevolezza della cittadinanza europea;
- Facilitare la mobilità dei giovani in ambito UE;
- Facilitare la ricerca di opportunità di lavoro/formazione nei paesi aderenti all'Unione Europea;
- Maggiore autostima, maggiori conoscenze e maggiori competenze acquisite dai giovani durante il servizio.

**Principali attori coinvolti**

Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome del Servizio Civile Nazionale, con esclusione della Provincia Autonoma di Bolzano non prevista dal Programma Garanzia Giovani.
I progetti possono essere realizzati in collaborazione con un ente di accoglienza di un Paese dell'Unione Europea.

## SCHEDA 7.1

## Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio diimpresaesupportoallostartupdiimpresa

**Obiettivo/finalità**

Sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani (NEET), anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati a tasso zero.
Lo scopo è offrire servizi integrati e mirati e promuovere la realizzazione di progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali (da individuarsi già alla presentazione della domanda) ovvero progetti che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimprenditorialità e/o autoimpiego.
La Misura 7.1 si intende complementare alla Misura 7.2, assolvendo allo scopo unitario di fornire sostegno (formativo per la Misura 7.1, finanziario per la Misura 7.2) per la creazione di impresa o l'avvio di attività autonoma.

**Descrizione attività**

Sono previste due modalità di attuazione della presente Scheda.

**Modalità di attuazione A)**

La Regione/P.A. può prevedere azioni mirate e personalizzate (ovvero erogate in forma individualizzata o personalizzata su un numero massimo di 3 allievi) di accompagnamento allo *start up* di impresa, come ad

esempio:

- percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica (*coaching, counseling,* assistenza finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale);
- formazione per il *business plan* (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di *marketing* territoriale e piani di comunicazione, etc…);
- assistenza personalizzata per la stesura del *business plan,* con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;
- accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità;
- servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi – anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale, etc.).

In questa fase le Regioni/P.A., anche utilizzando modelli e strumenti già sperimentati positivamente, possono prevedere:

- l'erogazione di *voucher* formativi (spendibili presso enti accreditati o altri soggetti aventi le necessarie competenze ed esperienze);
- la pubblicazione di bandi a sportello (definendo un ordine di priorità nella valutazione delle domande), avvisi pubblici per l'erogazione dei servizi di accompagnamento, etc;
- l'erogazione di servizi da parte di strutture *in house* alle Amministrazioni Regionali, con esperienza in azioni di animazione territoriale e imprenditoriale.
- La presente scheda contiene un'elencazione solo esemplificativa delle azioni che ciascuna Regione può programmare per dare attuazione alla Misura7.1.

**Modalità di attuazione B)** ***a livello nazionale mutuabile a livello regionale***

Al fine di garantire una copertura quanto più capillare possibile delle attività di formazione e accompagnamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, l'AdG ha la titolarità del progetto nazionale *Crescere Imprenditori*, attuato da Unioncamere, complementare rispetto alle attività promosse dalle Regioni/P.A. e non in sovrapposizione con le stesse.

Unioncamere, tramite le sue articolazioni territoriali, eroga dei percorsi di formazione mirata e personalizzata, anche in base alle caratteristiche dei territori nei quali sarà erogata ed ai fabbisogni rilevati dalle Camere di Commercio pertinenti.

Le attività svolte saranno l'accompagnamento allo *start up* di impresa, come ad esempio formazione su competenze trasversali e acquisizione di *soft skills,* attività di *coaching* e *counseling* finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale, formazione settoriale per la definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, formazione per l'acquisizione di conoscenze/competenze di gestione aziendale, nozioni di *budgeting* e *management*, impostazione di studi di fattibilità, ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale, *product placement* e piani di comunicazione, informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi – anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di eventuali partner tecnologici, etc.

L'articolazione delle attività prevede due fasi distinte del percorso:

- una prima parte di formazione in aula finalizzata al miglioramento e accrescimento delle conoscenze e competenze imprenditoriali degli allievi;
- una seconda parte di accompagnamento personalizzato per ciascun allievo, finalizzata alla definizione dell'idea imprenditoriale e redazione del *business plan*.

Talemodalità di attuazione può essere mutuata a livello locale dalle Regioni/P.A., avvalendosi o meno del contributo di Unioncamere.

**Durata**

La durata è variabile a seconda della diversa tipologia di servizi da erogare.

Nel caso di modalità di attuazione A), la durata prevista è di 60 ore; nel caso di modalità di attuazione B), la durata prevista è di 80 ore così suddivise: 60 ore per la prima parte di formazione in aula o a distanza *(live streaming* interattivo); 20 ore per la seconda parte di accompagnamento personalizzato finalizzato alla redazione del *business plan*.

Ciascuna Regione/P.A. è inoltre libera di prevedere un termine dall'avvio delle attività di cui alla Misura 7.1 entro il quale debba essere presentato il piano di impresa per accedere alle agevolazioni.

**Parametro di costo**

Gli importi saranno riconoscibili con diversi standard di costo a seconda della tipologia di formazione/accompagnamento erogata al giovane.

**Modalità di attuazione A)**

Si fa riferimento al parametro di costo relativo alla formazione e all'accompagnamento in forma individuale o individualizzata definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 (tipo di operazione 8).

**Modalità di attuazione B)**

In ragione della strutturazione dei percorsi di formazione ed accompagnamento, e considerati i contenuti della formazione, i parametri di costo saranno differenti a seconda della modalità di formazione erogata.

Per la parte di percorso erogata con formazione di gruppo in aula o a distanza *(live streaming* interattivo) si fa riferimento ai parametri definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 (tipo di operazione 3).

Per la parte di formazione e accompagnamento in forma individuale o individualizzata (gruppi di max 3 persone) si fa riferimento al parametro di costo definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 (tipo di operazione 8).

In entrambi i casi l'importo sarà riconosciuto secondo la seguente modalità:

- Il 70% a processo, in base alle effettive ore di formazione/accompagnamento svolte;
- larestanteparte,finoal100%,sempreaprocesso,masottopostaallacondizionalità della realizzazione degli *output* previsti

**Output**

Gli *output* relativi alla parte di remunerazione a processo - per le modalità A e B - sono quelli definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Con riferimento alla parte di remunerazione a processo sottoposta a condizionalità per la modalità B, dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

- business plan, per il quale potrà essere prestato affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;
- *documento di accompagnamento;*

Si specifica che, per la modalità A, il documento di accompagnamento è necessario per conseguire il punteggio aggiuntivo previsto in fase di istruttoria della domanda di finanziamento a valere sul Fondo *SELFIEmployment.*

**Principali attori coinvolti**

Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi, Servizi per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità attivati presso i CPI; altri soggetti accreditati presso la Regione/P.A. per i servizi al lavoro, Regioni ed Enti locali – in particolare i SUAP (Sportelli Unici per le Attività Produttive); enti e strutture *in house* regionali/provinciali; Unioncamere e Camere di Commercio; INVITALIA; Ente nazionale per il

microcredito; Associazioni rappresentanti dei professionisti e delle loro casse di previdenza; Associazioni datoriali; soggetti pubblici e privati che eroghino servizi di consulenza; Enti Bilaterali; Università, enti di formazione di secondo livello, , Centri di ricerca, e tutti gli altri soggetti in possesso di specifico *know how* etc.

## SCHEDA 7.2

## Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato

**Obiettivo/finalità**

Sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani (NEET) che al momento dell'accesso alla Misura 7.2 abbiano un'età compresa tra i 18 e i 29 anni, anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati

Lo scopo è offrire servizi integrati e mirati e promuovere la realizzazione di progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali (da individuarsi già alla presentazione della domanda) ovvero progetti che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimpiego.

**Descrizione Misura**

Sono previste due distinte modalità di attuazione della Misura 7.2.

**Attuazione a livello nazionale – Fondo *SELFIEmployment***

Le Regioni/P.A. possono aderire allo strumento finanziario *SELFIEmployment*, gestito da Invitalia SpA, conferendo risorse proprie (IOG e/o altro).

**Attuazione a livello regionale/provinciale**

Le Regioni possono, nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 37-46 del Regolamento UE n. 1303/2013:

- attivare strumenti finanziari *ad hoc* ai sensi delle disposizioni regolamentari vigenti;
- utilizzare strumenti finanziari già attivati a livello regionale, ove sia possibile ed evidente la concentrazione della strategia di investimento sui NEET e sia possibile monitorarne gli esiti.

I prodotti erogati dallo Fondo *SELFIEmployment* sono rappresentati nella scheda di dettaglio del Fondo.

Nel caso di strumenti finanziari a livello regionale/provinciale, la tipologia di prodotto offerto (microcredito, prestito, garanzia, partecipazione o contributo in conto capitale, ecc.) sarà decisa a livello locale, sulla base delle risultanze della Valutazione Ex Ante.

L'attivazione di tali strumenti prevede il rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato de minimis (Reg. UE 1407/2013).

Nel caso di attuazione a livello regionale/provinciale di uno strumento finanziario che eroghi il microcredito, dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni recentemente introdotte dal DM

n. 176/2014, attuativo dell'art. 111, co. 5 del TUB in materia di microcredito, il limite massimo delle erogazioni è di 25.000 euro, elevabile a 35.000 euro nel caso in cui sussistano le condizioni previste dal citato DM.

**Durata**

La struttura tecnica e l'ammortamento dei prestiti erogati nell'ambito della presente Misura saranno commisurati ai valori medi e alle statistiche evidenziate dalle analisi preliminari alla costituzione del Fondo stesso.

È opportuno che, al fine di ridurre il rischio connesso all'avvio di nuove imprese, si garantiscano servizi di

sostegno almeno per i primi 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento.

**Parametro di costo**

Per la remunerazione del soggetto gestore dello strumento finanziario si applicano le soglie e modalità di calcolo previste dagli artt. 12-13-14 del Regolamento Delegato UE n. 480/2014.

**Output**

Le domande di accesso ai finanziamenti della Misura devono avere ad oggetto la creazione di nuove iniziative imprenditoriali.

**Principali attori coinvolti**

Invitalia; Regioni/P.A.; intermediari finanziari accreditati; società finanziarie *in-house* regionali

## SCHEDA 8

## Mobilità professionale transnazionale e territoriale

**Obiettivo/finalità**

Promozione della mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE.

È centrale il ruolo dei Servizi competenti, anche attraverso la rete Eures, per aspetti come l'informazione, la ricerca dei posti di lavoro, le assunzioni – sia nei confronti dei giovani alla ricerca di sbocchi professionali che delle imprese interessate ad assumere personale di altri paesi europei.

**Descrizione Misura**

Promozione della mobilità da parte dei Servizi per il Lavoro competenti, per aspetti come:

- l'informazione;
- la ricerca dei posti di lavoro;
- le assunzioni.

I progetti di mobilità professionale interregionale potranno prevedere l'offerta di opportunità di lavoro – vacancy in una delle Regioni/Provincie autonome coinvolte nella Garanzia Giovani o all'estero.

**Parametro di costo**

**Mobilità professionale interregionale**

**Indennità per la mobilità territoriale:** parametrata sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

**Rimborso per l'attività di matching domanda-offerta e accompagnamento al lavoro** (come da scheda 3 – "Accompagnamento al Lavoro"). La misura è rimborsata in base al conseguimento del risultato, così come definito dal Regolamento Delegato(UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

**Mobilità professionale transnazionale**

**Rimborsodelviaggioperilcolloquio:**parametratasullabasedeicostiprevistidalRegolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

**Indennitàperlamobilitàterritorialeunatantum**: parametratasullabasedeicostiprevistidal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

**Rimborso per l'attività di matching domanda-offerta e accompagnamento al lavoro, anche attraverso la rete di cooperazione Eures** (come da scheda 3 – "Accompagnamento al Lavoro"). La misura è rimborsata in base al conseguimento del risultato, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Rimborso per i costi di formazione generale come previsto dalla scheda 6bis. Si specifica che l'importo relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta

In aggiunta si prevede l'erogazione di un corso di formazione linguistica di gruppo per un massimo di 40 ore. Per la formazione di gruppo, si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento.

**Output**

Supporto e attivazione di un rapporto di lavoro in mobilità territoriale.

**Principali attori coinvolti**

ANPAL previa intesa con le Regioni, Regioni/P.A., CPI, Eures e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

Il servizio può essere erogato anche in regime di sussidiarietà, previa intesa con la/e Regione/i e P.A. interessata/e.

## SCHEDA 9 bis

## Incentivo Occupazione Giovani

**Obiettivo/finalità**

Favorire l'assunzione di giovani non occupati (ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e successive modifiche e integrazioni) e non impegnati in percorsi di istruzione o formazione (c.d. NEET), di età compresa tra i 16 e i 29 anni (che abbiano assolto al diritto dovere all'istruzione e formazione, se minorenni), riconoscendo un incentivo ai datori di lavoro privati per le assunzioni effettuate nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2017 nell'ambito del territorio nazionale, ad esclusione della sola Provincia Autonoma di Bolzano.

**Descrizione Misura**

La misura prevede il riconoscimento di un incentivo ai datori di lavoro privati che assumano i giovani iscritti al "Programma Garanzia Giovani" con una delle seguenti tipologie contrattuali:

- Contratto a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione;
- Contratti a tempo determinato, anche a scopo di somministrazione, la cui durata sia inizialmente prevista per un periodo pari o superiore a sei mesi. Il beneficio è riconosciuto anche in caso di proroga del contratto a tempo determinato: nei casi in cui la proroga consenta di prolungare la durata del rapporto di lavoro fino almeno a dodici mesi, il datore di lavoro può chiedere un beneficio ulteriore, nei limiti dell'importo massimo previsto per le assunzioni a tempo indeterminato o apprendistato professionalizzante;
- Contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere, al quale è riconosciuto l'importo previsto per il rapporto a tempo indeterminato. Nel caso in cui la durata dell'apprendistato inizialmente prevista sia inferiore a 12 mesi, l'importo complessivo del beneficio è proporzionalmente ridotto.

Non sono ammessi all'incentivo i contratti di lavoro domestico, accessorio e intermittente.

L'Incentivo Occupazione Giovani è fruito nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", ovvero anche oltre i suddetti limiti sugli aiuti "de minimis", qualora l'assunzione del giovane aderente al programma comporti un incremento occupazionale netto e/o nei casi di deroga previsti dal Reg. 651/2014.

**Durata**

L'incentivo è riconosciuto per assunzioni effettuate da datori di lavoro privati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017 e deve essere fruito, a pena di decadenza, entro il termine del 28 febbraio 2019.

**Parametro di costo**

L'incentivo si sostanzia in un conguaglio dei contributi previdenziali per ciascun lavoratore assunto. Nello specifico:

- in caso di contratti a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione, e di apprendistato professionalizzante e di mestiere, l'incentivo è pari alla contribuzione;
- previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di 8.060 euro per lavoratore assunto, da fruire nell'arco di 12 mensilità a partire dalla data di assunzione;
- in caso di contratto a tempo determinato di durata pari o superiore a sei mesi, l'incentivo è pari al 50% della contribuzione previdenziale, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, per un massimo di 4.030 euro per lavoratore assunto.

L'incentivo viene ridotto proporzionalmente:

- in caso di lavoro a tempo parziale;
- in caso di contratto di apprendistato, qualora la durata inizialmente prevista sia inferiore ai 12 mesi;
- qualora si verifichi una conclusione anticipata del contratto, in base alla durata effettiva dello stesso.

**Cumulabilità**

Gli Incentiviinparolanonsonocumulabiliconaltriincentiviall'assunzione dinatura economica o contributiva.
Si precisa, altresì, che un datore di lavoro può fruire degli Incentivi anche a fronte dell'assunzione di una persona che in precedenza sia stata assunta da un altro datore di lavoro che a sua volta abbia beneficiato del suddetto "Bonus occupazionale" oppure del c.d. "Super Bonus Occupazione
– Trasformazione Tirocini", a condizione che i periodi di fruizione degli incentivi non si sovrappongano temporalmente. Per converso, nel caso di interruzione di un rapporto di lavoro incentivato durante il periodo di prova, un datore di lavoro che assuma successivamente il medesimo lavoratore non potrà godere dell'Incentivo.

## Asse 1bis - SCHEDA 1

## Creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I, II e III livello

***Misura a titolarità regionale***

**Obiettivi**

La Misura ha lo scopo di **sostenere interventi di rete sul territorio delle Regioni "in transizione" e "meno sviluppate"**, che siano in grado di garantire ai giovani fino a 29 anni di età, un'offerta di servizi qualificati e personalizzati, favorendone la transizione verso il mercato del lavoro.
Puntando sull'attività delle reti territoriali, attraverso la valorizzazione di partenariati già esistenti o mediante la promozione di partenariati di nuova costituzione, la Misura si pone i seguenti obiettivi specifici:

- incentivare l'attivazione del contratto di apprendistato di I livello di cui all'art. 43 d.lgs. n. 81/2015, al fine di combattere la dispersione scolastica dei giovani tra i 15 e 25 anni (25 anni +364 giorni) ed aumentare la professionalità degli stessi, implementando sia la loro l'occupazione che l'occupabilità;
- incentivare l'attivazione del contratto di apprendistato di II livello di all'art. 44 d.lgs. n. 81/2015, al fine di aumentare la professionalità dei giovani tra i 18[2] e 29 anni (29 anni +364 giorni) e il loro livello

[2]Per i soggetti in possesso di una qualifica professionale, conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 226 del 2005, il contratto di apprendistato professionalizzante può essere stipulato a partire dal diciassettesimo anno di età.

di occupazione e di occupabilità;

- incentivare l'attivazione del contratto di apprendistato di III livello di cui all'art. 45 d.lgs. n. 81/2015, al fine aumentare la professionalità dei giovani tra i 18 e 29 anni (29 anni +364 giorni) ed innalzare il livello di istruzione terziaria degli stessi, nonché di occupazione e di occupabilità.

**Descrizione delle azioni finanziabili**

La Misura si propone di accrescere l'efficacia degli strumenti di politica attiva per l'occupazione dei giovani, finanziando progetti presentati da una ATS (costituita o costituenda) composta da almeno uno dei seguenti soggetti: ente di formazione (IeFP); scuola media superiore; istituto tecnico superiore; IFTS; Università; ente di ricerca. L'attività dell'ATS è finalizzata alla costruzione di una rete partenariale con l'obiettivo di attivare un numero significativo di contratti di apprendistato di I, II e III livello attraverso la realizzazione di una o più azioni tra quelle indicate di seguito:

- attività di ricerca/scouting per individuare soggetti interessati a far parte della rete;
- iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento degli organismi intermediari (consulenti del lavoro, commercialisti, etc.) per promuovere l'apprendistato di I, II e III livello presso le aziende;
- attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio per l'attivazione dei contratti di apprendistato di I, II e III livello;
- attività di co-progettazione dei percorsi formativi di apprendistato di I, II e III livello tra i soggetti della rete.

Ai fini del finanziamento della misura il Progetto di rete contiene: le attività progettuali da porre in essere e tempi di realizzazione; soggetti coinvolti, responsabilità assegnate, costi e materiali e strumenti che saranno utilizzati.

**Modalità di attuazione**

Per l'attuazione della Misura le Regioni "in transizione" (Abruzzo, Molise e Sardegna) e "meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), sulla base dei contenuti programmatici delineati nella presente Scheda, emaneranno Avvisi pubblici per la presentazione di progetti, procedendo alla selezione e all'ammissione a finanziamento delle istanze ricevute.

Per l'ammissione al finanziamento l'ATS dovrà presentare un progetto, sostenuto da un'apposita analisi di fattibilità e sostenibilità, che evidenzi:

- n. di attori (imprese, consulenti del lavoro, commercialisti, enti di ricerca, università, scuole, enti di formazione, ITS, ecc.) da coinvolgere nelle attività progettuali;
- n. di protocolli d'intesa da stipulare ai sensi degli artt. 43, co. 6, e art. 45, co. 2, d.lgs. n. 81/2015;
- n. di contratti di apprendistato di I, II e III livello che si vogliono veicolare.

Nella valutazione dei progetti, tale analisi rappresenterà uno dei criteri seguiti per la selezione al finanziamento.

**Soggetti coinvolti**

I soggetti componenti la rete sono individuabili tra le seguenti categorie:

- Istituzioni Scolastiche Secondarie di Secondo grado;
- Istituzioni formative accreditate dalle Regioni ai percorsi di Istruzione e formazione professionale;
- CPIA – Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti;
- Istituzioni formative accreditati all'erogazione di percorsi IFTS;
- Fondazioni ITS;

- Poli tecnico-professionali;
- Università, AFAM ed Enti di ricerca;
- Soggetti autorizzati e accreditati ai servizi per il lavoro;
- Enti locali;
- Imprese;
- Rappresentanze datoriali e sindacali;
- Consulenti del lavoro, commercialisti;
- Patronati;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Soggetti del Terzo settore.

**Output**

- Atto di costituzione della rete (es.: Protocolli d'intesa);
- Protocolli d'intesa da stipulare ai sensi degli art. 43, co. 6, e 45, co. 2, d.lgs. n. 81/2015;
- Piano formativo individuale (PFI) dell'apprendistato;
- Comunicazione obbligatorie ai sensi dell'art. 9-bis del D.L. n. 510/1996 relative ai contratti di apprendistato di primo e terzo livello attivati.

**Durata**

Massimo 12 mesi per la realizzazione delle azioni del progetto.

**Spese ammissibili**

La rendicontazione delle spese sarà ritenuta ammissibile in relazione alle seguenti voci di spesa:

- costi del personale;
- costi per organizzazione di eventi (convegni, seminari, workshop, Job day, ecc.);
- costi per materiali informativo (es. brochure);
- creazione di siti internet, App.

**Modalità di rendicontazione e di riconoscimento dei costi e limite massimo di rendicontazione**

L'ATS dovrà rendicontare a costi reali (dietro presentazione di documentazione probatoria) le spese riferibili alle attività progettuali.

Per ogni progetto selezionato, le spese rendicontate saranno riconosciute entro un limite massimo pari a 10.000,00 euro addizionati di 540,00 euro[3] per ogni contratto di apprendistato di I, II o III livello attivato (es. in caso di 10 contratti attivati il limite massimo sale fino a € 15.400; per 20 contratti attivati il limite sarà di € 20.800).

[3] Per l'estensione dell'importo riconoscibile sul progetto condizionatamente al conseguimento del risultato (attivazione di un contratto di apprendistato di I, II e III livello) è preso a riferimento il parametro di 540 euro individuato come unità di misura nell'ambito del Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università FIxO S & U.

## Asse 1bis - SCHEDA 2

## Strumenti per incentivare l'accesso ai corsi di ITS
### *Misura a titolarità regionale*

**Obiettivi**

Supportare i giovani che intendono iscriversi a corsi di ITS per innalzare il loro livello di competenze specialistiche e incrementare le loro opportunità occupazionali.

L'obiettivo si raccorda anche con quanto previsto nel Piano Nazionale Industria 4.0 in termini di rafforzamento dell'istruzione tecnica terziaria, come volano per la formazione di tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico del Paese.

**Destinatari**

Studenti non lavoratori in possesso dei requisiti per l'iscriversi ai corsi di ITS.

**Descrizione delle azioni finanziabili**

L'intervento può finanziare, attraverso un avviso pubblico, le seguenti azioni:

- il contributo di iscrizione ai corsi ITS;
- le spese sostenute dal giovane per il viaggio, alloggio e vitto per la frequentazione dei corsi in una regione diversa dalla propria residenza;
- l'indennità di partecipazione durante il periodo di stage o di tirocinio curriculare.

Le azioni sono tra loro combinabili per ogni singolo giovane.

**Output**

- Incremento di nuovi iscritti ai percorsi ITS, anche di giovani che scelgono percorsi in una regione diversa dalla loro residenza.

**Durata**

- Durata massima di 36 mesi.

**Spese ammissibili**

- Contributo alle spese di iscrizione;
- spese sostenute dal giovane per il viaggio, alloggio e vitto per la frequentazione dei corsi in una regione diversa dalla propria residenza;
- indennità di partecipazione al tirocinio curriculare.

**Parametri di costo**

Per il rimborso del contributo relativa all'iscrizione ai corsi ITS è previsto un voucher di importo massimo di 2.000,00 euro.

Il rimborso delle spese sostenute dal giovane per il viaggio, l'alloggio e il vitto per la frequentazione dei corsi in una regione diversa dalla propria residenza, è parametrato sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Per l'indennità di partecipazione del giovane durante il periodo di stage o di tirocinio curriculare come previsto dal corso ITS è previsto un rimborso pari a 300,00 euro mensili al massimo per 6 mesi.

## Asse 1bis - SCHEDA 3

## Progetto pilota per la creazione di strumenti di finanziamento di investimenti ad impatto sociale (Social Impact Investments)

***Misura a titolarità ANPAL***

**Obiettivi**

Le società contemporanee affrontano oggi sfide inedite rispetto al passato quali l'emergere di nuovi rischi e bisogni sociali causati dal persistere della crisi economico-finanziaria e il conseguente aumento della domanda di servizi di welfare sempre più complessi. Di fronte a questi e altri fattori molti degli strumenti e delle strategie su cui sono stati costruiti la maggior parte dei sistemi sociali occidentali si stanno rivelando obsoleti e inadeguati, richiedendo la ricerca di nuovi paradigmi che possano permettere di superare i problemi presenti. Tra le proposte più interessanti emerse negli ultimi anni c'è sicuramente quella dei cosiddetti *Social Impact Investments*, ovvero investimenti finalizzati a produrre oltre a rendimenti economici, positivi effetti sociali per le comunità anche grazie alla sinergia pubblico-privato.

Nell'ambito di tali nuove sfide, e in coerenza con gli obiettivi della programmazione comunitaria che mira a sostenere gli investimenti capaci di generare impatti socialmente desiderabili e di potenziare la leva finanziaria, ANPAL propone la creazione di uno strumento finanziario di social impact investing, principalmente finalizzato a contrastare la disoccupazione giovanile (non solo NEET) nelle regioni **in transizione e meno sviluppate.**

**Descrizione dell'intervento**

La creazione di un Fondo destinato a finanziare imprese che operino sui territori (nell'ambito dell'OT8 "Occupabilità") e in grado di assicurare una ricaduta sociale di contrasto alla disoccupazione (in particolare aumento dell'occupabilità e dell'occupazione) del target riferimento (Giovani a rischio di emarginazione anche non NEET).

Il Fondo sarà destinato a finanziare centri di eccellenza ovvero altri interventi innovativi che prevedano la formazione e riqualificazione professionale sulla base dei fabbisogni professionali emergenti nei territori di riferimento, finalizzati all'aumento misurabile dell'occupabilità e all'inserimento lavorativo dei soggetti target sostenibile nel medio/lungo periodo.

I principali elementi della strategia di investimento del Fondo tematico sono:

- identificazione di interventi di medie/grandi dimensione (da 5 a 10 milioni di Euro) capaci di generare impatti significativi e duraturi;
- priorità agli investimenti di equity o quasi-equity, al fine di sostenere la maggiore stabilità delle operazioni e degli interventi;
- coinvolgimento di investitori privati che potrebbero cofinanziare il Fondo tematico (investitori a livello di portafoglio) o i progetti;
- quantificazione ex ante ed ex post del ritorno sociale e definizione di regole di remunerazione e modelli di misurazione dell'impatto sociale;
- costituzione di un Comitato di Investimento in cui ANPAL avrà il ruolo di indirizzo politico e validazione delle singole scelte di investimento del Fondo.

Ulteriori informazioni di dettaglio sull'azione sono descritte al punto "schema di Fondo tematico".

**I soggetti coinvolti**

I soggetti destinatari saranno le imprese, le cooperative, le associazioni (in forma singola o associate) capaci di costruire centri di eccellenza ovvero altri interventi innovativi, che prevedano la formazione e/o riqualificazione professionale sulla base dei fabbisogni professionali emergenti nei territori di riferimento.

A tal fine i soggetti destinatari dovranno possedere un elevato know-how nell'ambito delle attività di formazione, anche attraverso partenariati con Enti di formazione, Accademy ecc., e dovranno garantire la presenza di un cofinanziamento privato a livello di progetto.

Sarà, inoltre, previsto il coinvolgimento di investitori privati a forte vocazione sociale - Banca del Mezzogiorno, Fondazioni e altre Banche ecc, coinvolti a seguito della pubblicazione di una manifestazione di interesse.

Al fine di massimizzare le capacità di coinvolgimento e i benefici per tutti i soggetti coinvolti, sarà anche attivata la procedura per il rispetto di quanto previsto dai regolamenti (UE) n. 345 e n. 346 e smi e dalle norme operative dettate in merito dalla Banca d'Italia.

**Principali impatti sociali attesi**

- Riduzione del tasso di disoccupazione e dispersione scolastica dei soggetti target nei territori di riferimento (incrementale rispetto al gruppo di controllo).
- Riduzione del tasso di soggetti NEET nel medio periodo (almeno dopo 24 mesi dalla chiusura dell'intervento).
- Incremento dell'occupazione addizionale nel medio/lungo periodo e della produzione incrementale associabile (almeno dopo 12 mesi dalla chiusura dell'intervento, rispetto al gruppo di controllo).

## Schema fondo

| Fondo a impatto sociale | |
|---|---|
| **Fondo tematico** | OT8 Occupabilità |
| **Obiettivo tematico** | 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" |
| **Priorità d'investimento** | ii "l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani". |
| **Obiettivo sociale** | - Contrastare la disoccupazione e inattività giovanile<br>- Incrementare l'occupabilità dei giovani |
| **Target** | Giovani a rischio di emarginazione, anche non NEET |
| **Territori coinvolti** | Regioni in transizione e meno sviluppate |
| **Forme tecniche di finanziamento** | Equity (prioritariamente), quasi Equity, Prestiti in funzione della tipologia di progetto e di soggetto proponente |
| **Soggetto gestore** | Individuato in coerenza con la normativa vigente tra i Soggetti Gestori e le Istituzioni finanziarie abilitate (ad es. BEI /FEI, Cassa Depositi e Prestiti) |
| **Intermediari finanziari** | Da selezionare mediante procedura di evidenza pubblica/ manifestazione interesse |
| **Remunerazione degli impatti attesi** | La stima del risparmio pubblico derivante dalla riduzione dei costi che l'Amministrazione avrebbe dovuto sostenere per le politiche passive o per gli interventi più tradizionali, che spesso non portano a risultati sostenibili nel lungo periodo, potrebbe essere accantonata (anche in diverse tranche).<br>Le somme così accantonate saranno destinate a finanziare il premio – ossia la remunerazione aggiuntiva - connesso al raggiungimento dei risultati attesi. Tale premio andrà a costituire la remunerazione aggiuntiva rispetto alla remunerazione di base dell'investimento, da corrispondere al destinatario finale in caso di raggiungimento dell'impatto previsto e in quota parte agli investitori.<br>Tali risorse tecnicamente confluiranno in un fondo diverso (Fondo Premi o simili) da quello destinato alle risorse facenti parte dell'operazione dello strumento finanziario. |